

20.000
copie

ilCittadino

VOTA
LA QUALUNQUE
Partito du Pilu

JCDecaux

Ricordati chi devi votare

numero

22

Maggio 2014



NEKO®

Sicurezza con Stile

La tranquillità in più.

Neko è la nuova porta di sicurezza per interni.

Il nuovo concetto di protezione NEKO nasce dall'esigenza di offrire, in casa e in ufficio un sistema di sicurezza che abbia la stessa efficacia di una vera porta blindata unita allo stile e all'eleganza di una porta da interni.

“ECOINCENTIVI”

SOLO A MAGGIO ECOINCENTIVI FORD SU TUTTA LA **GAMMA GPL**.



Ford **Fiesta GPL** con Clima e SYNC® € 9.950
FINO A € 6.000 DI VANTAGGI

FordPartner per il Cliente e il Proprietario

Decar s.p.a.

TERAMO
GIULIANOVA
SILVI MARINA
ROSETO DEGLI ABRUZZI

S. Nicolò a T. - Via Galilei
Via G. Galilei, 239
Via Statale Sud, 149
Uscita A14 - Zona Industriale

tel. 0881/232250
tel. 085/8006999
tel. 085/9354310
tel. 085/8944445



Go Further



SCUOLA DI EQUITAZIONE

CORSI BASE

CORSI DI
PERFEZIONAMENTO

PASSEGGIATE
GUIDATE

STAGES/CAMPUS

CONCORSI
SOCIALI

PENSIONE
CAVALLI



Personale altamente qualificato ed una struttura immersa nella natura regaleranno agli amanti dello sport, degli animali e della vita all'aria aperta di qualsiasi età l'opportunità ideale per praticare il loro hobby e perfezionare la loro tecnica.

VIA MARTIRI DI VIA FANI - LOC. CANNELLI - TERAMO
(A 2 KM DA VILLA MOSCA) - TEL. 3282484300

in questo numero

L'editoriale
Alessandro Misson

7

Ateneo Città. Così vicini, così distanti
Patrizia Lombardi

29

La vignetta
Ivan Di Marcello

8

La ricchezza si tinge di rosso
Alessandro Di Emidio

34

Questo mese è andata così...
Franca Scagliarini

10

Minacciata dal boss per un libro
Veronica Marcattili

37

Alle elezioni senza quei "faccioni"
Patrizia Lombardi

13

Le due facce dello sviluppo squilibrato
Alessandro Di Emidio

42

Election Day: tutti al voto con tre schede

20

L'Alta Velocità è solo un sogno
Paolo Martocchia

46

Resteranno solo due sedi per UniTe
Pietro Colantoni

24

«Emergenza gas indegna di un paese moderno»
Veronica Marcattili

51

Il concertone alla Villeroy torna a giugno

54

Alla scoperta del Borneo teramano
Alessandro Di Emidio

57

Libertà e legalità nei nuovi media
Antonella De Benedictis

60

Gli analisti che studiano gli incidenti stradali
Pietro Colantoni

62

La Milli presa a pistolettate dai tedeschi
Giovanni Di Giannatale

66

«La situazione politica è grave, ma non è seria»
Simone Gambacorta

69

Sono solo animali? L'invisibile raggio del confine personale
Francesca Alcinii

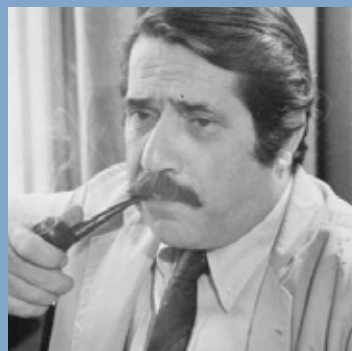
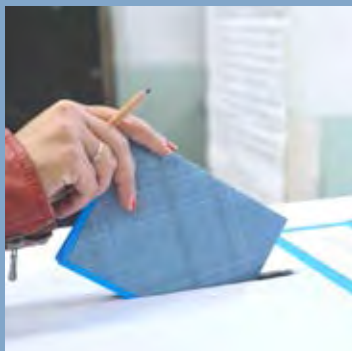
72

La ricetta
Pizza rucola, fragole e baccalà della Pizzeria dei Poemi

76

Diritto di Replica

78



THE
HYBRID
MAKER
SINCE 1997



TOYOTA

ALWAYS A
BETTER WAY

GAMMA TOYOTA HYBRID.
GRAZIE AGLI ECOINCENTIVI STATALI,
HAI FINO A € 6.000 DI VANTAGGI.



L'AMORE DURA A LUNGO, GLI ECOINCENTIVI NO.
Ti aspettiamo in Concessionaria.

TOYOTA
HYBRID

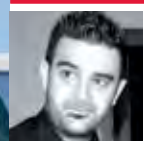
Di Ferdinando

info@toyotadiferdinando.it
Vendita, Assistenza, Ricambi.

Teramo
Silvi Marina
Tortoreto

Tel. 0861.242312
Tel. 085. 9359861
Tel. 0861.787849

Prius Plug-in prezzo di listino € 40.250 (inclusa IVA, esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFL, ex DM n. 82/2011). Prezzo promozionale € 34.150 con ecoincentivi statali (D.L. 83/2012 come della Legge 7 agosto 2012, n. 134 e D.M. 3 aprile 2014), laddove disponibili e sempre che la prenotazione vada a buon fine, e con il contributo della Casa e del Concessionario Toyota del valore di € 5.000 + IVA (tot. € 5.500). Offerta valida a decorrere dal 6 maggio 2014 e sino al esaurimento delle risorse stanziate dallo Stato per il 2014, con immatricolazione vettura entro 90 giorni dalla prenotazione dell'ecoincentivo. Immagini vetture indicative. GAMMA HYBRID TOYOTA: Yaris Hybrid, Auris Hybrid, Prius, Prius+, Prius Plug-in. Valori massimi e minimi della gamma: consumo combinato minimo 47,6 km/l e massimo 22,7 km/l ed emissioni CO₂ minime 49 g/km e massime 101 g/km.



Ricordati chi devi votare

L'EDITORIALE



Ricordati chi devi votare. Perché per questo giro elettorale non ci saranno “faccioni” a ricordarcelo sui muri della città. E nemmeno nelle vetrine dei negozi.

Per qualche giorno l'apertura a gogò di sedi e comitati elettorali ha coperto il vuoto di quelle serrande abbassate. Meglio - per dirla con un più saggio amico che non lesina mai acute osservazioni - quei “faccioni” erano forse il modo per riempire un vuoto. Non quello evidente del commercio cittadino, ma quello della politica.

Poi sono arrivati i grillini e ci hanno ricordato che la legge vieta i “faccioni” al di fuori degli spazi individuati dal Comune. E se la Legge lo vieta, vuol dire che non si può fare. Peccato però che anche questo sia un falso problema, visto che le sanzioni per chi non rispetta le regole vengono sistematicamente sottoposte a sanatoria perché di fatto inapplicabili. Traduzione pratica: se non c'è sanzione, non esiste obbligo effettivo. Esiste anche la libertà di prendersi una multa, no?

L'Italia, si sa, è un Paese davvero particolare per ciò che concerne le norme. Ad esempio la “par condicio”, elaborata, aggiornata e rifinita in due decenni di scontri tra antiberlusconiani di professione e Berlusconi stesso all'interno delle istituzioni. Il corpus di prescrizioni in materia elettorale ha raggiunto un tale livello di sofisticazione burocratica che rispettarne le regole è praticamente impossibile. Per garantire la parità democratica d'accesso alla competizione elettorale nei 30 giorni che precedono il voto, lo Stato ha prodotto infatti tante e tali inutili, bizantine, aggirabili, poco chiare, interpretabili e complesse norme da rispettare, che praticamente è impossibile decidere di seguirle tutte alla lettera. Il paradosso è che l'unica soluzione per rispettare davvero la par condicio sarebbe non avere a che fare con la politica. Un bel problema, se intendiamo il voto come una delle espressioni più democratiche di uno Stato.

Il risultato di questa complessità, ovviamente, è il far west:

ognuno fa come gli pare, il limite della par condicio viene affidato alla discrezione o al buon senso delle istituzioni, le sanzioni (che servono a punire chi sbaglia per evitare che sbagli ancora) sono inefficaci, se non assurde.

Ciò che accade con i “faccioni” nelle vetrine ne è un esempio: tanti sono rimasti al loro posto, semplicemente coperti da una “pecetta”. Dopo il make-up nessuno è in grado di dire se siano o meno in regola. Perché è la norma sui “faccioni” ad essere assurda e aperta ad un'infinità d'interpretazioni.

I “faccioni”, il voto, il vuoto. Lasciamo stare le regole e torniamo ai nostri candidati sindaci: sono tanti (ben sette) hanno nuove idee (tutte belle) e ottimi programmi (tutti validi).

Nel far west delle regole e del baccano della campagna elettorale, ricordiamoci chi dobbiamo votare affidandoci al buon senso. Per chi andrà a votare.

Tanto «la situazione politica è grave, ma non è seria» - ricorda Flaiano a pagina 69.

ELEZIONI 2014
CLAMOROSO: KE T'IMMATTIT'! SI
CANDIDA PRESIDENTE ALLE EUROPEE
E BIANCONE SINDACO DI TERAMO!

(RITAGLIA I "SANDINI!")



OSTERIA
Pervoglia
BRACERIA • BAR • VINO • CUCINA

Viale XXIV Maggio, n. 25 - 64020 CASTELBASSO (Te)
Tel. 0861.57100 - Mobile 327.8339964 • pervogliarist@email.it
chiuso il lunedì • è gradita la prenotazione

ATHLETIC SUMMER CAMP TERAMO 2014



**Dal 16 giugno
al 25 luglio 2014**

6-13 anni

**Dal lunedì al venerdì
dalle 8.00 alle 14.30**

Camposcuola Gammarana - Teramo

ATLETICA

CALCIO

BASKET

PALLAVOLO



organizza l'ATHLETIC SUMMER CAMP aperto a tutti i ragazzi e a tutte le ragazze di età compresa tra i 6 e i 13 anni nel campo scuola Gammarana di Teramo.

Il Camp consisterà nell'alternanza di attività sportive multidisciplinari quali atletica, pallavolo, calcio, basket e ludico-ricreative con la presenza di istruttori qualificati. Verrà garantito anche un servizio di ristorazione (per una migliore efficienza si prega di comunicare eventuali intolleranze alimentari al momento dell'iscrizione).

Nella QUOTA di partecipazione sono comprese

-  *l'assicurazione*
-  *il pranzo**
-  *il kit di benvenuto composto da 2 magliette e 1 cappellino*

**per chi ne fa richiesta*

Lo spuntino è a carico dei genitori

GIORNATA TIPO

ORE	
8-9	Accoglienza
9-10.30	Attività sportiva
10.30-11	Spuntino
11-12.30	Attività sportiva
12.30-13	Fine attività per chi non pranza
13-14	Pranzo
14-14.30	Fine attività

Si consiglia: abbigliamento adatto, zainetto con cambio, borraccia, asciugamanino, k-way, crema solare protettiva, spray antizanzare.

L'Atletica Gran Sasso, pur assicurando la massima vigilanza, declina ogni responsabilità per danni e smarrimenti di oggetti personali dei partecipanti.



Questo mese è andata così...

www.
emmelle.it
perché ragionare è magico

Storie di crisi e di chi ne approfitta. Il mio amico ha (no, AVEVA!) un negozio in una frazione di Teramo. E ha una moglie, tre figli belli e buoni e bravi. Il negozio l'avevano aperto suo padre e sua madre e fino all'anno scorso tutti vivevano bene. Lui e la moglie si spaccavano la schiena per tenere i figli tirati a lucido, per mandarli a scuola, per fargli il vestito a carnevale. Ci uscivano pure le giornate al mare (dalla mattina alla sera, ma è pur sempre l'acqua per i bambini, la partita a pallavolo, il relax di mamma e papà sotto l'ombrellone piantato nella spiaggia libera a Cologna alle 8 del mattino). Il mio amico è amato dai suoceri, dai cognati che lo apprezzano e lo rispettano e lui alle feste comandate non mancava di presentarsi con dolci, regalini e lo spumante per tutti. Poi le cose hanno cominciato a non funzionare e lo scatto della porta del negozio, maledetto, si è sentito sempre meno durante le interminabili giornate di ansia, paura che sale, angoscia che prende l'anima, paralizza il cervello, copre di tristezza i bambini, annienta l'entusiasmo della moglie, toglie il sonno a genitori e suoceri. Maledetto scatto di quella maledetta porta che maledettamente non si apre più. Ma la

proprietaria del negozio è (no, CREDEVAMO CHE FOSSE) un'amica. Tutti gli anni, quando arriva agosto, per l'affitto (poco più di 500 euro), lei aspetta un po'. Lei ha tante proprietà e dice sempre: io posso aspettare UN PO'. Un po' significa che aspetta (ASPETTAVA) ottobre, e poi il mio amico le pagava tutto e tutto riprendeva e tornava in ordine. Quest'anno non è stato così. L'avvocato, a ottobre, aveva già scritto: te ne devi andare, non hai pagato. Allora il mio amico si dispera e la moglie non riesce a nascondere ai suoi genitori la situazione. I genitori di lei partono di corsa, con 1000 euro in mano, vanno dalla proprietaria del negozio e le dicono: «Prendi questi, tra dieci giorni ti portiamo tutto il resto». Ma lei, orgogliosa proprietaria di una miseria in una frazione di Teramo, convinta predestinata di fronte alle miserie altrui, grande donna davanti ai bisogni di un'intera famiglia dice NO: «Il negozio è mio e lo vendo». Perché ha avuto un'offerta, e vendere è quello che le interessa di fare. E così rifiuta le offerte di sistemazione dei conti da parte di un gruppo familiare compatto, unito, solidale e profondamente buono, e fa intervenire il tribunale. Il resto è tutto nella serranda che mentre

scrivo non si alza più, nei cuori dei clienti giornalieri sconsolati dall'assenza improvvisa del sorriso della moglie del mio amico, sempre pronta a una chiacchiera, a un'accoglienza, a uno sconto, ad accettare un «Ti porto i soldi appena prendo la pensione». Una porta chiusa, la desolazione dei muri vuoti, il freddo della mancanza del mio amico che saluta il vicino di casa che entra, a cui dice: «Umbe', oggi piove ma guarda che ti puoi cucinare stasera...». Tutto finito, morto, in nome della crisi. Sotto il nome della crisi. Dove c'è il nome di una donna che vende una proprietà, attribuendo alla stessa una prerogativa che NON HA: determinare la vita o la morte di altre dieci, cento vite. E quanto vorrai guadagnare da quel tuo misero negozio, misera proprietaria di una misera città vittima di una miseria di valori che determinano la vera crisi?. Quanto, disgraziata? Quanto più della vita della famiglia del mio amico, di quella dei suoi amici? Ma lo capisci che interrompere oggi un pezzo di equilibrio di una comunità significa concorrere allo sfacelo? Ma quando tutti dicono che tutti dobbiamo fare la nostra parte, di chi credi che parlino? A chi devo gridare il mio orrore, a chi?

Giuseppe D'Alonzo

Elezioni
Regionali
Abruzzo
25 Maggio
2014

Vero come te.



giuseppedalozzo.it



Ho chiesto a Giuseppe di affiancarmi nella straordinaria stagione di Regione Ovunque, che comincia il 26 maggio 2014 e durerà 60 mesi. Apprezzo di Giuseppe la voglia di fare e l'entusiasmo competente.

Con una grande stretta di mano.

Luciano D'Alfonso

MESSAGGIO ELETTORALE

Mandatario Elettorale Vincenzo Pepe

UN ASSESSORE
in AZIONE

Mandatario Elettorale: Gabriella Sterilicchi



**RUDY
DI STEFANO**

25 MAGGIO TERAMO ELEZIONI COMUNALI

con **BRUCCHI** Sindaco

VOTA
QUALUNQUE

Partito du Pilu

News

Patrizia
Lombardi



Alle elezioni senza quei “faccioni”

**Il Movimento 5 Stelle non si accorda
e chiede l'applicazione della legge:
politici cancellati dai 6x3 e dalle loro sedi**

Per giorni i teramani li hanno osservati e anche commentati. In qualche caso eclatante hanno strappato sorrisetti ironici sia l'uso e l'abuso del photoshop, tecnologica fonte dell'eterna giovinezza anche ad uso elettorale che ha azzerrato zampe di gallina e impietosi doppi menti, sia lo straripamento invasivo di alcuni candidati che di locali ne hanno occupati così tanti da evocare l'idea del franchising. Sono loro, i “faccioni” elettorali che hanno restituito ad un'effimera vita di un mese o poco più i tanti locali commerciali sfitti in città: quegli stessi “faccioni” che dopo un'accesa riunione in Prefettura, erano destinati a sparire dalle varie sedi elettorali di ogni ordine e grado e dai muri d'ingresso alla città. E' questo, infatti, il risultato dell'animata riunione col Prefetto che ha visto a confronto



candidati sindaci e rappresentanti dei partiti: stavolta, però, la consuetudine dell'accordo “bonario” non è scattata ed il dito grillino del candidato sindaco Fabio Berardini si è puntato sul rispetto della normativa relativa alla pubblicità elettorale, pure disciplinata da due leggi, una del 1957 ed una del 1975, che in passato sono state disattese nel segno, appunto, della “consuetudine”.

LE LEGGI. Una normativa, quella che il Movimento ha tirato fuori dal cassetto e rispolverata, che stabilisce come nei 30 giorni che precedono la data del voto i manifesti elettorali possano essere affissi esclusivamente negli spazi autorizzati, vale a dire sui tabelloni metallici che il Comune ha posizionato nei punti canonici della città. E subito dopo la riunione, sono cominciate

CARTOON



REGOLARE



le fibrillazioni e i lavori in corso nelle diverse sedi elettorali e lungo le vie della città per la società che gestisce i cosiddetti manifesti 6x3. Si è operato di gran fretta con taglierini e vetrofanie coprenti per adeguarsi ed evitare così segnalazioni con relative sanzioni. Così come, sempre la sera stessa della riunione, erano stati coperti i visibilissimi manifesti affissi lungo via Po e, contestualmente, il superlavoro di attacchini muniti di pecette di ogni dimensione ha provveduto alle operazioni di "oscuramento".

PREVISTE SANZIONI.

Sanzioni al cui proposito, però, gli scettici ricordano come pun-

tualmente, in passato, chi non si fosse adeguato e fosse stato quindi sanzionato avesse trovato, poi, sul cammino una provvidenziale sanatoria. Via le discusse "facce elettorali", dunque, con reazioni e commenti a caldo dei candidati alla poltrona di sindaco.

BRUCCHI. «Per quello che mi riguarda il problema non si pone - è il commento di Maurizio Brucchi - visto che la mia sede era già a norma fin dalla sua apertura: conosciamo bene le regole in questione e ci siamo adeguati dal primo momento. Per me non ci sarebbe stato comunque problema nei confronti degli altri perché non

News

credo che l'esporre le "facce" nelle vetrine possa determinare la vittoria o la sconfitta di un candidato. Anche se ritengo che non siano queste le problematiche vere, ed i temi, a cui i candidati sindaci debbano prestare attenzione».

DI PASQUALE. Decisamente al fulmicotone la posizione di Manola Di Pasquale che, nel suo stile, non le ha mandate a dire. «Personalmente voglio rispettare la norma, tant'è che ho già provveduto a che le immagini, nella mia sede, venissero rimosse. Ma non è una disposizione che può arrivare da un ragazzo di 23 anni che non è neppure di Teramo. Se norma deve essere, che sia nazionale e non cittadina ed espressamente del nostro territorio, perché nessuno può essere "figlio di un Dio minore"». Touché.

POMANTE. «Per quello che ci riguarda - puntualizza Gianluca Pomante - noi abbiamo già provveduto ad osservare le direttive del Prefetto che ci ha spiegato l'interpretazione della norma. Ho spento il televisore che trasmetteva senza soluzione di continuità i messaggi elettorali in vetrina e tolto i manifesti: ci adeguiamo ed abbiamo il massimo rispetto dell'autorità pubblica che è il Prefetto e su questo non c'è da discutere. Pretendiamo però che a farlo siano tutti, in caso contrario chiamerò ogni giorno la Prefettura per segnalare i trasgressori e chiedere il sequestro. Le regole vanno rispettate ma pretendiamo che questo valga per tutti. Senza contare che questo fa male in particolare a quanti non hanno dietro



HAO - YOU - DUO

Mercatone

Offerte valide dal 01 al 15 Maggio

**GRANDE
APERTURA**
con Buffet
GIOVEDÌ 1 MAGGIO

**Tanti prodotti
a prezzi sconvolgenti**

Presso C.C ARCOBALENO

Via Contrada Vibrata, COLONNELLA (TE)

APERTO TUTTI I GIORNI

Orario continuato dalle 09.00 all 20.00

Nasce una nuova Regione



Carissima Elettrice, carissimo Elettore

mi sono candidata a rappresentare la Regione Abruzzo in un momento di grande sfiducia verso la politica e i suoi rappresentanti, ma la mia decisione non è casuale: io credo, tutti noi dobbiamo credere, che un altro sistema è possibile, che insieme potremo trovare il modo di restituire al nostro territorio ciò che ormai da troppo tempo è diventato solo terreno fertile per far attecchire il malaffare e il clientelismo più sfacciato.

Parlo del diritto al lavoro su cui la Costituzione del nostro Paese si fonda, parlo della tutela della salute, caposaldo imprescindibile per una Nazione che vuole definirsi civile.

Su questi temi spenderò il mio tempo e le mie energie una volta eletta in consiglio Regionale e metterò al servizio della comunità la mia trentennale esperienza di medico ginecologo al fianco delle famiglie nei loro momenti più belli ma anche delicati. Mi farò portavoce delle richieste e dei disagi di tutti coloro che si sentono inascoltati e sento che questo contribuirà a ricondurre la politica vicina alla cittadinanza.

Per questo ti chiedo di sostenermi con il tuo voto nelle prossime elezioni del 25 maggio: lavoriamo insieme per la nascita di una nuova Regione.

Anna Marcozzi

ELEZIONI REGIONALI 25 MAGGIO 2014



Marcozzi

Fai un segno sul simbolo e scrivi il nome



un partito: infatti adesso occorrerà realizzare nuove immagini e nuove grafiche, visto che lo stesso discorso interessa non solo le sedi ma anche la piazza e comunque i luoghi pubblici. Tutto questo chiaramente rappresenta un costo e costringerà a tagliare degli spazi a pagamento sui giornali e nei passaggi televisivi».

RABBUFFO. «Condivido questa linea che vuole rivolte all'interno dei locali le immagini, anche in termini di decoro cittadino - è invece il commento di Berardo Rabbuffo - personalmente non ho affisso nessun "faccione" perché trovo terrificante l'impatto delle vetrine

rivestite, anche per il contrasto tra il colpo d'occhio delle tante attività commerciali morte e l'avanzata delle "facce" elettorali. Ritengo utile una maggiore sobrietà».

CORDONE. Lapidario e senza alcuna sbavatura il commento di Graziella Cordone: «Noi ci atteniamo a quanto impone una legge, che pure c'è, in materia di affissioni elettorali». La candidata, che si è subito adeguata, nei giorni successivi alla riunione ha però puntato il dito nei confronti di coloro che non si sono adeguati subito. O dei candidati che delle raccomandazioni se ne sono infischianti. Immediate le segnalazioni.

GIANNELLA. «Ci fa piacere - è la linea condivisa da Giorgio Giannella - noi le "facce" non le abbiamo mai esposte, anche perché il nostro progetto politico, e quindi la nostra campagna elettorale, non sono legati alla candidatura a sindaco».

I 5 STELLE. Fabio Berardini affida invece la posizione del Movimento ad una nota affilissima ed anche un po' sarcastica sulla «straripante tappezzeria elettorale affissa dai partiti su tutta la città», alza il tiro su quelle due benedette leggi «che sono ancora pienamente vigenti e lo sono state per tutti questi anni, solo che i partiti se ne sono dimenticati, poverini, e nessuno si è premurato di fargli ritornare la memoria. Teramo tornerà ad essere una città normale: i passanti diranno addio senza rimpianti ai cartelloni dei soliti volti dei soliti noti, preparandosi ad accompagnarli definitivamente alla porta, questa volta in carne ed ossa, il 25 maggio. Il Movimento 5 Stelle - è il monito - vigilerà perché scompaia subito ogni manifesto, denunciando tutti gli eventuali abusi, uno per uno». I partiti sono avvisati.

CARTOON. Tra Zorro e l'Uomo Tigre. No, non si tratta di un ballo in maschera ma della risposta, giocata sul filo dell'ironia, che alcuni candidati hanno consegnato in risposta alla necessità, per una doppietta di leggi in materia di affissioni elettorali rispolverata sul filo delle polemiche pentastellate, di oscurare i "faccioni" elettorali affissi sulle vetrine delle relative sedi. E' il caso di Siriano Cordoni che è andato sul classico e ha osato la mascherina

IL MONTO

NORME PER LE AFFISSIONI DI
PROPAGANDA ELETTORALE:

Dal 25 Aprile 2014 sono **VIETATE** tutte le affissioni di propaganda elettorale sulle vetrine dei negozi e degli edifici privati.

Nelle sedi elettorali tali manifesti possono essere affissi solo all'interno del locale ed almeno a 50 cm di distanza dalle vetrine.

IL MOVIMENTO 5 STELLE Teramo rispetta LA LEGGE.

LA RISPOSTA

Per una città competitiva.

#BRUCCHIILTUOSINDACO

CANDIDATI ALLE ELEZIONI COMUNALI MAGGIO 2014

nera da Zorro. Ma, spiega, è stato solo un modo di essere lievi e sdrammatizzare la polemica. Certo è che la sua "zorrata" fa però parlare. Più convinto è apparso invece Rudy Di Stefano che si sente Tigerman e sce-

glie di oscurare così il proprio "faccione" elettorale. «Ritengo - scrive nel suo profilo Fb - che ogni candidato debba mettere la propria "faccia" ed esporsi in prima persona al confronto elettorale. Ma, considerate le

critiche sollevate da chi, probabilmente, il coraggio di "presentarsi" agli elettori non lo possiede, mi adeguo all'attuale tendenza "da cartone animato" e scelgo di farmi rappresentare dall'Uomo Tigre... che lotta contro il male!» Lettura legittima ma c'è chi non gradisce l'approccio elettorale in stile cartoon in un momento difficile in cui più che ai mangia il pensiero, per molti, va alla serietà drammatica che impone il solo fronteggiare la quotidianità. Non meno curioso l'oscuramento praticato da Giorgio D'Ignazio che ricorre ad una sorta di snello "cerotto" bianco che copre gli occhi e lascia assai poco all'immaginazione. Come dire, se "Giorgione" a conti fatti dalla vetrina occhieggia lo stesso, Fb si scatena in commenti e non ne risparmia di esilaranti.

SCHERMAGLIE. I "faccioni" mascherati in stile cartoon non piacciono al Movimento 5 Stelle, che ripolemizza sul rispetto delle leggi. E allora si risponde, sempre nei limiti di legge, alzando l'asticella. E' il caso della sede elettorale di Brucchi, che in aggiunta sistema in vetrina tutte le liste, tutti i simboli, tutti i candidati.



**LABORATORIO ANALISI
IGEA S.p.A.**

LABORATORIO ACCREDITATO CON IL SISTEMA
SANITARIO NAZIONALE

Possibilità di convenzionamento per enti/aziende
e loro dipendenti a prezzi vantaggiosi

Orario Prelievi 7,15 - 10,00

Ritiro Referti 10,00 - 14,30

- Sabato compreso
- Martedì e giovedì orario continuato fino alle 16,15
- Possibilità referti anche in giornata
- Possibilità di prelievo a domicilio
- Richieste urgenti anche fuori orario
- Possibilità di invio del referto on line e tramite mail

Via Luigi Tripodi 31/C 64100 Teramo Tel-fax 0861-246335
E-mail: info@laboratorioanalisiigea.com

Autorizzazione del Comune di Teramo nr. 2108 del 29.02.2012 - Direttore Responsabile: Dott. Massimo Zerbini

Giandonato

MESSAGGIO ELETTORALE

MORRA



I VALORI
come stile
di VITA.



Elezioni Regionali Abruzzo 25 maggio 2014

Mandatario elettorale: Vincenzo Marini



Election Day Tutti al voto con tre schede

Europa, Regione, Comune: ecco come si vota e come saranno composti gli organi elettivi delle tre istituzioni da rinnovare

Domenica 25 maggio 2014 si svolgerà l'Election Day, con l'abbinamento in un'unica tornata delle consultazioni per l'elezione dei membri italiani del Parlamento Europeo, per l'elezione del Presidente e il rinnovo del Consiglio regionale dell'Abruzzo e, tra i 27 Comuni della Provincia, anche per il rinnovo del Sindaco e dell'Amministrazione comunale di Teramo. Le operazioni di voto si svolgeranno dalle ore 7 alle ore 23 nella sola giornata di domenica 25 maggio. Per l'eventuale ballottaggio al Comune di Teramo, si voterà con lo stesso orario nella giornata di domenica 8 giugno 2014

**Come si vota alle europee
(Scheda di colore arancione)**

Ogni elettore avrà a disposi-



zione, per esprimere il suo voto, una scheda di colore arancione (che fa riferimento alla Circoscrizione Italia Meridionale). Va disegnata una croce sul partito che si vuole sostenere, anche non indicando, necessariamente, alcun candidato preferito. Per chi desidera pronunciare preferenze, sono comunque possibili tre voti massimi, che vanno scritti nelle apposite righe, posizionate al fianco del rettangolo contenente il contrassegno della lista votata. Occorre specificare nome e cognome, oppure solo il

secondo, del candidato prescelto, membro stesso dell'elenco. La circoscrizione Italia meridionale, di cui fa parte l'Abruzzo assieme a Molise, Campania, Puglia, Basilicata e Calabria, è una circoscrizione elettorale creata dalla legge 24 gennaio 1979 n. 18. Porta il numero IV e la scheda di voto è arancione. In base all'ultimo censimento generale corrisponde a 18 seggi.

**Come si vota alle regionali
(Scheda di colore verde)**

Quest'anno per la prima volta l'Abruzzo rinnova il Consiglio regionale con la nuova legge elettorale approvata nella primavera del 2013. Una delle novità introdotte è l'abolizione del listino bloccato e l'eliminazione del voto disgiunto: l'elettore dovrà votare per un can-



didato presidente esprimendo una preferenza per una lista provinciale oppure per un candidato consigliere collegato alla stessa coalizione. Nel caso in cui si voti per un candidato presidente e una lista riferita però ad altro schieramento il

voto sarà considerato nullo. Il nuovo Consiglio regionale sarà composto da 31 consiglieri (oggi sono 45), 29 nelle liste provinciali: 7 per L'Aquila, 7 per Teramo e 7 per Pescara, 8 per Chieti. Del Consiglio farà parte il candidato presiden-

te eletto e il primo candidato presidente non eletto. La nuova legge prevede anche nuove soglie di sbarramento per i partiti. Alla ripartizione dei seggi concorrono le coalizioni che su base regionale ottengono almeno il 4% e le liste che ottengono il 2% se all'interno di coalizioni e il 4% se autonome. Ogni lista dovrà garantire la parità di genere, dunque non avere una rappresentanza inferiore al 40%. Altra novità sarà la composizione della prossima giunta: saranno nominati 6 assessori oltre al presidente (al momento sono 10). Di questi almeno 5 devono essere scelti tra i consiglieri eletti mentre solo 1 potrà essere esterno e quindi scelto tra i 'tecnici' non eletti.

Mandatario elettorale in proprio



Giovanni Battista
QUINTILIANI

MESSAGGIO ELETTORALE

AL COMUNE DI TERAMO

FAI UNA CROCE SUL SIMBOLO:



E SCRIVI:

QUINTILIANI

Elezioni Amministrative 25 maggio 2014

con **BRUCCHI** Sindaco



L'ordine progressivo dei candidati Presidenti di Regione e delle liste circoscrizionali di Teramo è il seguente:

- 1) Maurizio Acerbo, della lista "Un'Altra Regione con Acerbo"
- 2) Giovanni Chiodi, collegato alle liste di "Forza Italia", "Fratelli d'Italia-Alleanza Nazionale", "NCD Nuovo Centro Destra", "Abruzzo Futuro";
- 3) Sara Marcozzi, della lista "Movimento 5 stelle"
- 4) Luciano D'Alfonso, collegato alle liste "Centro Democratico", "Abruzzo Civico", "SEL Sinistra Ecologia e Libertà", "Partito Socialista Italiano", "Partito Democratico PD", "Italia dei valori", "Valore Abruzzo", "Regione Facile".

Come si vota alle comunali **(Scheda di colore azzurro)**

Nei Comuni con più di 15.000 abitanti, come Teramo, si vota sempre con una sola scheda, sulla quale saranno già riportati i nominativi dei candidati alla carica di Sindaco e, a fianco di ciascuno, il simbolo o i simboli delle liste che lo appoggiano. Il cittadino può esprimere il proprio voto in tre modi diversi:

- tracciando un segno solo

sul simbolo di una lista, assegnando in tal modo la propria preferenza alla lista contrassegnata e al candidato Sindaco da quest'ultima appoggiato.

- tracciando un segno sul simbolo di una lista, eventualmente indicando anche la preferenza per uno dei candidati alla carica di Consigliere appartenente alla stessa lista, e tracciando contestualmente un segno sul nome di un candidato Sindaco non collegato alla lista votata: così facendo si ottiene il cosiddetto "voto disgiunto".

- tracciando un segno solo sul nome del Sindaco, votando così solo per il candidato Sindaco e non per la lista o le liste a quest'ultimo collegate.

Con la legge n. 215 del 23 novembre 2012 è stato approvato il "riequilibrio delle rappresentanze di genere" nei consigli e nelle giunte degli enti locali e nei consigli regionali. Grazie a quanto previsto da questa legge, nelle elezioni amministrative i cittadini dei Comuni superiori ai 5000 abitanti potranno esprimere due preferenze (anziché una, come previsto fino ad ora) purché riguardanti candidati di sesso diverso, pena l'annullamento

della seconda preferenza.

Il 25 maggio, ciascun cittadino potrà votare sulla stessa scheda elettorale per due candidati della lista, una donna e un uomo. Se si votano due persone dello stesso sesso, la seconda preferenza viene annullata. Nei Comuni con più di 15.000 abitanti è eletto Sindaco al primo turno il candidato che ottiene la maggioranza assoluta dei voti validi (almeno il 50% più uno).

Qualora nessun candidato raggiunga tale soglia si tornerà a votare domenica 8 giugno 2014 per scegliere tra i due candidati che al primo turno hanno ottenuto il maggior numero di voti (ballottaggio). Al secondo turno viene eletto Sindaco il candidato che ottiene il maggior numero di voti.

Per stabilire la composizione del Consiglio comunale, che da quest'anno sarà composto da 32 Consiglieri, si tiene conto dei risultati elettorali del primo turno e degli eventuali ulteriori collegamenti nel secondo. In pratica, se la lista o l'insieme delle liste collegate al candidato eletto Sindaco nel primo o nel secondo turno non hanno conseguito almeno il 60% dei seggi ma hanno ottenuto nel primo turno almeno il 40% dei voti, otterranno automaticamente il 60% dei seggi. I seggi restanti saranno divisi tra le altre liste proporzionalmente alle preferenze ottenute. Secondo quanto stabilito dalle recenti normative, la futura Giunta del Comune di Teramo sarà composta al massimo da 8 membri (il sindaco più 7 assessori) con la garanzia della rappresentanza femminile.

ELEZIONI REGIONALI 25 MAGGIO 2014



GENTE **NUOVA**
PER NUOVI
ORIZZONTI



VALERIA NINA
FRANCESCHINI

L'ABRUZZO PER LE NUOVE GENERAZIONI

Un ruolo chiaro per l'Ente Regione

- Struttura Amministrativa efficiente e affidabile: sobrietà, responsabilità e trasparenza
- Fondi Europei per lo sviluppo delle imprese e del lavoro
- Sanità
- Mobilità
- Sostenibilità (rifiuti, energia e consumo del suolo)

POLITICHE PER IL TERRITORIO

Innoviamo l'Abruzzo
Semplificare, razionalizzare ed innovare
il quadro normativo regionale

- Credito e semplificazione per le PMI
- Green Economy, edilizia sostenibile e start up
- Cultura e turismo, commercio ed artigianato
- Scuola, formazione, università e lavoro
- Agricoltura e alimentazione
- Legalità e concorrenza

CURIAMO E PROTEGGIAMO GLI ABRUZZESI

Una Regione per il rinnovamento
del servizio sanitario pubblico

- Tutela della salute: new modeling del piano sanitario regionale.
- Politiche sociali ed integrazione socio-sanitaria
- Politiche per la famiglia e servizi per l'infanzia
- Salute e benessere a partire dal territorio - "le case della salute"

L'ABRUZZO SOSTENIBILE ED INTEGRATO

Tutela delle bellezze regionali ed integrazione
con le esigenze degli abruzzesi

- Piano Regionale della mobilità sostenibile e della logistica
- Rinnovo della normativa in tema del consumo del suolo
- Attenzione alla gestione della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti
- Politiche abitative

Si vota un solo giorno dalle 7:00 alle 23:00

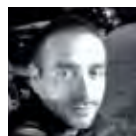
Barra il simbolo e **scrivi** il cognome



SCRIVI

FRANCESCHINI





Resteranno solo due sedi per UniTe

Conclusa l'opera di "riteramanizzazione" dell'Università dopo anni di dispersione: Colleparco e Piano d'Accio sono i poli unici

Università di Teramo, la riorganizzazione è servita. Forse attraverso una modalità e una tempistica del tutto inaspettate, la razionalizzazione delle sedi dell'Ateneo teramano, annunciata da Luciano D'Amico fin dal giorno del suo insediamento, va verso la sua realizzazione. Le sedi di UniTe passano definitivamente da nove a due. Un taglio concreto agli sprechi "inaccettabili" secondo il Magnifico, una scelta frutto di alcune irregolarità nelle strutture secondo i malpensanti. Fatto sta che il Rettore, dopo aver emesso due decreti con i quali ha chiuso le sedi distaccate di Cartecchio, piazza Aldo Moro e Chiareto (dove comunque continua l'attività pratica per gli studenti), ha annunciato l'imminente trasferimento della Facoltà di Bioscienze. E la "riterama-

↓
LE SEDI

1 maggio 2013

- TERAMO Viale Crucoli
- TERAMO Campus
- TERAMO Viale Crispi
- TERAMO piazza Moro
- ATRI
- BELLANTE Fondo rustico
- GIULIANOVA Gualandi
- MOSCIANO

1 maggio 2014

- TERAMO Campus
- TERAMO Piano d'Accio

scelta approvata dal Senato Accademico che, dopo vari step, vedrà la conclusione entro la fine del prossimo anno accademico. Insomma, i poli universitari diventeranno solo due: quello del Campus di Coste Sant'Agostino, dove si terrà l'attività didattica di tutti e cinque le Facoltà teramane, e quello di Piano D'Accio, che diventerà uno degli ospedali veterinari più all'avanguardia del sud Europa.

LE CHIUSURE. Del tutto inaspettate, le prime chiusure volute da D'Amico, sono arrivate alla fine del mese di Aprile. Una decisione che sembra essere arrivata come un fulmine a ciel sereno a pochi giorni dalla visita del ministro dell'Istruzione Giannini. Un decreto rettoriale che trasferisce, di fatto, l'attività didattica del biennio

nizzazione" dell'Università, che torna tutta in città. Una



tica di risparmio tesa al solo interesse degli studenti e dei servizi messi a loro disposizione (come ribadito durante la visita del ministro Giannini), ma ha premuto ancora di più sull'acceleratore, annunciando pochi giorni dopo il compimento definitivo della razionalizzazione delle sedi: anche la Facoltà di Bioscienze tornerà a Teramo.

L'ORGANIZZAZIONE. «Tutte e cinque la Facoltà saranno distribuite all'interno del Campus – afferma il Rettore – sfruttando i quattro tronchi che costituiscono i due stabili di Coste Sant'Agostino. Uno per Scienze Politiche, uno per Comunicazione, uno per Giurisprudenza e uno per Veterinaria e Bioscienze. A Piano D'Accio, invece, avremo un ospedale veterinario all'avanguardia». Una disposizione che permetterà anche di risparmiare diversi fondi visto che, anche i laboratori, saranno condivisi e non sarà necessario l'acquisto delle stesse attrezzature per tre luoghi diversi. «Un progetto condiviso da tutti i colleghi – sottolinea D'Amico – che ci porterà anche ad una razionalizzazione del

di Medicina Veterinaria della scuola Molinari, del triennio della ex Motorizzazione civile di Cartecchio e del Fondo rustico di Chiareto di Bellante (dove restano attive soltanto le strutture di ricovero degli animali), tra il polo umanistico della Facoltà di Giurisprudenza del Campus di Coste Sant'Agostino e tra il polo Agro-Bio-Veterinario di Piano d'Accio. A queste si è aggiunta la chiusura del rettorato di viale Cruciolli con il trasferimento "urgente" della segre-

taria studenti nel Campus di Coste Sant'Agostino. Un piano già annunciato dal Rettore, come detto in precedenza, ma che sembra aver avuto un'inusitata accelerazione. Si è parlato, infatti, di sopralluoghi da parte di Vigili del Fuoco e Carabinieri in materia di sicurezza e, addirittura, di problemi con l'Ispettorato del Lavoro. Ma il Rettore ha saputo sfruttare questa situazione in suo favore. Non solo ha confermato la chiusura, motivandola con una poli-



Giovanni Rosci



Teramo può davvero cambiare

lo ci credo

ELEZIONI COMUNALI - TERAMO 25 MAGGIO 2014

per **Gianluca Pomante** sindaco

MESSAGGIO ELETTORALE

personale che verrà impiegato al servizio degli studenti. Per il mese di settembre, quindi, la facoltà di Medicina Veterinaria avrà una sistemazione definitiva mentre Bioscienze verrà trasferita entro la fine del prossimo anno accademico». Ma il progetto del Campus prevede anche interventi sull'edilizia sportiva, con la realizzazione di una palestra e di due campi polivalenti, sui servizi, con il completamento della sala per gli spettacoli e l'attivazione della segreteria unificata e sulle infrastrutture, con l'allestimento di un'area verde al posto di una parte dei parcheggi.

GLI INVESTIMENTI. Ma uno dei punti che D'Amico ha voluto sottolineare è anche quello che riguarda gli ingenti inve-

stimenti «rigorosamente straordinari» che l'Ateneo ha fatto sul territorio negli ultimi tempi, senza intaccare il fondo ordinario dello Stato. Una cifra che si aggira attorno ai dieci milioni di euro. «Nessuno è mai riuscito a fare tanto per la nostra città – aggiunge il Rettore – si tratta di soldi utilizzati per il Piano Nazionale Sud, ovvero per le attrezzature del polo di Veterinaria, per la realizzazione della nuova mensa, degli impianti sportivi, della biblioteca e per il finanziamento dei dottorati di ricerca dove, ad esempio, abbiamo investito 1,8 milioni di euro».

LA FONDAZIONE. L'ultimo passaggio è quello riservato alla Fondazione, forse il più delicato. Dopo la visita della

Guardia Di Finanza D'Amico ha varato la politica della trasparenza, per dimostrare che non c'è nulla da nascondere. Per questo motivo ha voluto mostrare, carte alla mano, i conti dell'ente universitario. «Il rapporto tra i costi e i ricavi negli ultimi anni ha seguito un trend di netto miglioramento – e nel 2012 i ricavi hanno superato l'ammontare dei costi. Voglio chiarire inoltre che la Fondazione dell'Università è una struttura che, pur non dovendo, applica tutte le regole degli enti pubblici per quel che riguarda gli appalti e gli affidamenti, vogliamo avere le pareti di cristallo e per questo renderemo pubblici tutti i documenti non soggetti alle restrizioni dettate dalla normativa sulla privacy».

MESSAGGIO ELETTORALE

AL COMUNE DI TERAMO



FAI UNA CROCE SUL SIMBOLO E SCRIVI



SALVI

Puoi esprimere al massimo due preferenze, un uomo e una donna.

Maurizio

SALVI

25 MAGGIO TERAMO ELEZIONI COMUNALI



con BRUCCHI Sindaco

Mandatario elettorale in proprio

26 **ilCittadino**

Al Gran Sasso la primavera è in festa!



Mamma che festa!

Sabato 10 e domenica 11 maggio,
festeggiamo le mamme!



Tour Nintendo

Sabato 17 e domenica 18 maggio,
vinca il migliore!



70 PUNTI VENDITA



OVS



Gran Sasso

PIÙ FORZA AI TUOI DESIDERI.

SUPERSTRADA - TERAMO MARE, USCITA SAN NICOLÒ

GIORGIO D'Ignazio

Candidato alle regionali

25 MAGGIO 2014



Il coraggio dell'impegno





Ateneo Città, così vicini così distanti

Funicolare, bus urbani, progetti sostenibili e sedi distaccate: le ricette dei candidati sindaci a confronto con gli studenti

Dalle criticità dei collegamenti ad una “movida” che rivitalizzi la città, magari passando per una zonizzazione dei decibel, ma anche un occhio attento al nervo scoperto della disoccupazione ed al rapporto tra Università ed imprese. Il confronto dei sette candidati alla poltrona di sindaco sul tema “caldo” dell’Università passa per cinque domande cinque, formulate direttamente dagli studenti con la moderazione della giornalista Antonella Formisani. Un incontro, quello che si è tenuto all’Università, che ha restituito un primo piano al progetto, lanciato a suo tempo dal Magnifico Rettore Luciano D’Amico, della cabinovia (ma più corretto sarebbe parlare di teleferica) che raccordi il campus

di Coste Sant’Agostino con piazza Garibaldi, abbattendo i tempi di collegamento in un tragitto stimato di due minuti e ricucendo così, con un’intuizione intelligente, lo scollamento tra il complesso di Colleparco e il cuore storico della città. A rilanciare l’idea, l’intervento di **Maurizio Brucchi**: un progetto che può contare già su uno studio di fattibilità mentre per la copertura economica dell’opera andrà giocata la carta dei finanziamenti regionali. Ma Brucchi ne ha anche per il “tram treno” quella metropolitana leggera pensata per coprire la tratta Teramo-Giulianova che «non è un’idea ma è andata incontro già a tre conferenze di servizio e che arriverà in centro storico». **Giorgio Giannella** in-

vece, l’Università la ripensa fisicamente in centro, impallina il fatto che, in questi 5 anni di filiera di centrodestra, ci si ritrovi con meno chilometraggio assegnato ai bus cittadini dalla Regione e bacchetta decisione, e costi, di spostare la mensa all’interno del campus. Preferisce non “osare” **Berardo Rabbuffo**: per lui la soluzione passa per un più tradizionale potenziamento dei collegamenti del trasporto urbano, sulla scorta, ovviamente, di quel chilometraggio più consistente che il lavoro del prossimo primo cittadino dovrà riuscire a spuntare. Lapidaria, ma comunque propositiva, la proposta di **Gianluca Pomante**: «Decentrare l’Università a Colleparco è stata una scelta folle, con cui oggi si devono



fare i conti. Un'idea vincente potrebbe essere quella di collegarla al centro storico con un hub elettrico alimentato da pannelli solari e pale eoliche che, in piazzale San Francesco, consentirebbe a quattro bus navetta di collegare i punti principali della città al polo universitario.

Avrebbe un costo elevato, come del resto la funicolare, ma nessuna spesa aggiuntiva di manutenzione e alimentazione». Sta con i piedi ben saldi a terra **Manola Di Pasquale** che, fa sapere, «non vuole raccontare favole»: l'Università oggi sta a Colleparco, il polo a Piano

D'Accio. Sono solo da valorizzare. Ci vorrà piuttosto «un primo cittadino che sia capace di farsi sentire per ottenere più chilometri dalla Regione e poter rendere così urbane alcune linee ora extraurbane». Da **Graziella Cordone** un ritorno duro sulla «scelta scellerata delle tre sedi distaccate», uno sguardo positivo sulla stazione di Piano D'Accio che semplifica la vita degli studenti: per lei una soluzione potrebbe passare per la diffusione di autobus a idrometano. Bocciatura dura e a tutto tondo quella che consegna **Fabio Berardini**: «Le sedi distaccate sono state una scelta di Pd e Pdl, sono loro che hanno amministrato. Dovevate fare prima che si arrivasse al giudizio degli elettori. Che va sul fatto, non sul promesso».

Il Sani Medical Center ospita specialisti per tutte le tue esigenze

- Dott. Muneer Tannous - Ginecologo
- Dott. Alfonso Antonio Taccardi - Cardiologo
- Dott. Giovanni D'Ecclesia - Neurologo
- Dott.ssa Federica Formicone - Dermatologo



Per info e prenotazioni:

Tel: 0861 23 00 45 - 393 99 64 351

Email: sanimedicalcenter@gmail.com

Via C. Beccaria 12/14 - 64020 Castellalto (TE)

L'importanza
di cambiare.

Cristiano
PUTTI

Elezioni Comunali
25 maggio 2014



con Manola Sindaco

Cristiano Putti, 32 anni, avvocato del Foro di Teramo, proviene da una famiglia di giuristi: suo nonno, Ercole Bracone, era notaio, così come lo è suo zio Giovanni Battista Bracone. È alla prima esperienza politica e ha deciso di candidarsi come Consigliere

Comunale per offrire con spirito di servizio a Teramo e a tutti i Teramani le sue competenze e la sua attenzione per la tutela e la promozione dei valori del bene comune. Solo e soltanto per amore verso la città in cui da sempre vive e lavora.



Gruppo Medico
D'Archivio



GRUPPO MEDICO D'ARCHIVIO

Garanzia di professionalità, qualità e sicurezza da 30 anni al tuo servizio.

Nei centri di Giulianova e Teramo equipe di medici specialisti in Radiodiagnostica garantiscono ogni giorno la possibilità di diagnosi accurate ed immediate.

Radiologia Tradizionale, Risonanza Magnetica Articolare, Densitometria Ossea, Ecografie, Ecocolor Doppler, TAC cone Beam, TAC con e senza MDC e

Mammografia effettuate con apparecchiature di ultima generazione che sottopongono il paziente ad una bassa esposizione di raggi X.

Il **GRUPPO MEDICO D'ARCHIVIO**, attraverso lo **STUDIO DIOMIRA**, garantisce anche un servizio di alta professionalità nel campo della Medicina Estetica.



**Centro Diagnostico
D'Archivio**
ARCHÉ s.r.l.

CENTRO DIAGNOSTICO D'ARCHIVIO

Via G. Galilei, 59 - Giulianova Lido (Te)
Tel. 085 8008215

info@centrodiagnosticodarchivio.it



**Studio Radiologico
Gadaleta** srl

STUDIO RADIOLOGICO GADALETA

Via Del Baluardo, 53 - Teramo
Tel. 0861 246643

info@studioradiologicogadaleta.it



DIOMIRA

CENTRO DI MEDICINA ESTETICA

Via Mamiani, 7 - Giulianova Lido (Te)
Tel. 085 8005036

info@diomiramedicina.it

www.gruppomedicodarchivio.it

Marco TANCREDI



con **Maurizio Brucchi** SINDACO

marctancredi@me.com

Elezioni amministrative TERAMO 25 maggio 2014

Quali sono i risultati più significativi della Giunta Brucchi?

«Un risultato del quale siamo particolarmente orgogliosi è l'aver mantenuto alti, nonostante la crisi e la spending review, i servizi nel sociale e nella scuola. Si tratta di servizi fondamentali, come l'assistenza ai disabili, il supporto ai bambini che vivono in casa famiglia e l'assistenza domiciliare agli anziani. In particolare, ai bambini in casa famiglia destiniamo risorse pari a 1,2 milioni di euro l'anno. Ciò concorre a rendere i nostri standard altissimi su scala nazionale. È un risultato che mi inorgoglisce come consigliere comunale e come presidente della Commissione per gli affari sociali, cultura, sport e istruzione. E voglio ringraziare per questo gli uffici affari sociali e l'assessore Giorgio d'Ignazio».

A proposito di cultura: qual è il suo bilancio?

«Per la cultura i risultati sono stati altrettanto buoni. Oltre alla riapertura della Pinacoteca Civica, abbiamo inaugurato L'Arca, il Laboratorio per le Arti Contemporanee diretto da Umberto Palestini, che ha ospitato e ospita mostre di rilievo nazionale. Il Polo museale diretto da Paola Di Felice ha proposto alla cittadinanza una ricca serie di iniziative e ha accresciuto il dialogo con il territorio. Abbiamo inaugurato la Sala Ipogea e riaperto dei siti archeologici. Il Premio Teramo, col segretario Simone Gambacorta, è tornato a nuova vita con costi enormemente ridotti rispetto alle precedenti gestioni. La Società "Primo Riccitelli", oltre alla Stagione concertistica, vanta una Stagione di Prosa splendidamente diretta da Ugo Pagliai. Tramite la Regione e il consigliere regionale Lanfranco Venturoni, siamo riusciti a destinare al Castello Della Monica 2 milioni e 100mila euro per il restauro. Sempre tramite la Regione abbiamo ottenuto 1 milione di euro per l'Istituto Musicale Braga. E' doveroso ricordare le opere realizzate al Teatro Romano, che diverrà sempre più uno spazio fruibile dalla cittadinanza. Senza dimenticare il Cartellone Unico degli Eventi, realizzato unendo le risorse di Comune e Fondazione Tercas. Con il cartellone, è stata istituita

una Commissione tecnico-valutativa per il vaglio dei progetti. Così abbiamo sottratto la cultura a qualsiasi ingerenza di tipo politico. La politica deve infatti dare l'indirizzo generale, ma la decisione spetta agli esperti del settore».

Di che tipo di lavoro sono frutto, questi risultati?

«Abbiamo dato continuità al percorso avviato con il progetto Cult dalla Giunta guidata dall'allora sindaco Gianni Chiodi. Un itinerario ideale che tocca il Castello Della Monica, la Pinacoteca Civica, l'Ipogeo, L'Arca, il Museo Archeologico, il Duomo, il Teatro Romano e i siti archeologici. La valorizzazione di questo itinerario è stata un punto di forza della Giunta Brucchi e segue le linee programmatiche introdotte con il Modello Teramo. La nostra mission per il futuro è continuare lungo questa concreta linea d'impegno. Fra i principali obiettivi c'è quello di rendere funzionante come sito il Castello Della Monica. La Giunta Brucchi ha tagliato traguardi importanti e ha sviluppato con il proprio impegno idee e prospettive che ha saputo rendere realtà concrete».

Quali altri risultati strategici ritiene sia necessario raggiungere in futuro?

«Abbiamo molti altri punti strategici da sviluppare. Mi limito a citarne alcuni: l'arretramento della Stazione nella parte est della città; l'utilizzo dell'area di risulta come parcheggio e come zona verde; la valorizzazione dell'immobile della Stazione, sito d'interesse storico. E ancora: la realizzazione dello svincolo alla Gammarana; l'eliminazione di tutti gli impianti semaforici, da sostituirsi con rotonde che agevolino i flussi di scorrimento del traffico veicolare; la realizzazione della Variante Nord, partendo da Via Po, per alleggerire il centro dal traffico ancor più di quanto non abbia già fatto il Lotto Zero, risultato eccezionale della Giunta Brucchi. Infine, il pieno ripristino dei lungofiumi: un impegno, quest'ultimo, che peraltro ha iniziato a concretizzarsi con il nuovo ponte di legno».

Mandatario elettorale in proprio



La ricchezza si tinge di rosso

**La mappa dei redditi secondo l'Irpef
Nel capoluogo la media più alta,
ma i più ricchi vivono in Val Vibrata**

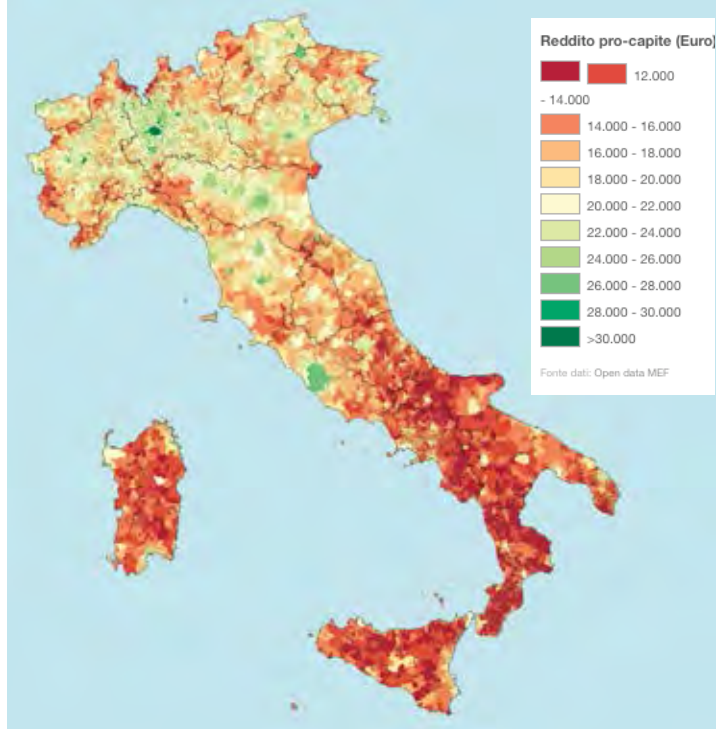
Una provincia in rosso, come i conti dei suoi abitanti. A fare il parallelo tra i redditi dei teramani e il colore che li rappresenta visivamente è stato l'ingegnere informatico Franco Morelli sul suo blog, Opendatabassaromagna (opendatabassaromagna.blogspot.it). Prendendo in considerazione le dichiarazioni dei redditi Irpef 2012, recentemente rese disponibili dal Ministero dell'Economia, Morelli ha realizzato una mappa dei comuni italiani assegnando loro un colore, dal verde al rosso, in base alla ricchezza media degli abitanti (sono stati considerati solo quelli che hanno dichiarato redditi, da lavoro dipendente o autonomo). Se questa è più alta della media nazionale (circa 20mila euro), il comune si colora di una tonalità di verde tanto più accesa, quanto più è alto il benessere dei suoi

contribuenti. Al contrario, se il reddito è più basso di quello medio, il colore assegnato è il rosso.

I DATI PROVINCIALI. È il comune di Teramo quello che presenta la ricchezza media maggiore, tanto da guadagnarsi il colore giallo nella mappa interattiva dell'ingegner Morelli. Infatti i contribuenti del capoluogo nel 2012 hanno dichiarato in media 19.612 euro. Il dato conferma l'andamento generale che vede le città più grandi, spesso coincidenti con i capoluoghi di provincia, godere di un benessere maggiore rispetto ai centri minori. La conferma arriva andando a cercare il comune con il reddito medio più basso: è quello di Valle Castellana, i cui circa mille residenti dichiarano appena 10.604 euro a testa. Al contrario, però, è la piccola Fano

Adriano (circa 400 abitanti) a seguire il capoluogo nella classifica della ricchezza: 17.642 euro a testa, davanti a Giulianova (17.273), Tortoreto (16.560) e Roseto degli Abruzzi (16.065).

DISUGUAGLIANZE. Teramo risulta anche una città con poche disuguaglianze: l'autore della ricerca, infatti, ha calcolato anche l'indice di Gini, un numero (da 0 a 1) usato per misurare le disuguaglianze nella distribuzione della ricchezza. Teramo ha un indice basso (0,36). Il comune con la disuguaglianza più elevata è quello di Pietracamela (0,64, reddito medio 12.290 euro), addirittura al 26esimo posto in Italia. Ad incidere, però, è anche il basso numero di abitanti (circa 300) che vizia inevitabilmente la statistica. Distribuzione della ricchezza particolarmente omogenea,



invece, a Notaresco: il reddito medio è di 14.230 euro, l'indice di Gini è 0,26.

DOVE SONO I RICCHI? Il lavoro dell'ingegner Morelli porta alla luce un altro dato partico-

larmente interessante: quello dei comuni con i residenti più ricchi. Per ricchi si intendono i contribuenti che rientrano nella fascia di reddito più alta, quella sopra i 120mila euro. Ebbene, a sorpresa (ma forse nemmeno tanto) sono tre comuni della Val Vibrata a guidare la classifica. In testa c'è Sant'Omero con un reddito medio di 369.369 euro tra i contribuenti di fascia alta, contro una media dei residenti di 15.394 euro. Segue Sant'Egidio alla Vibrata: reddito medio di 15.093 euro, che per i ricchi cresce fino a 328.445 euro. Terza è Civitella del Tronto: 14.098 euro è il reddito medio, 248.188 euro quello dei più benestanti. A dimostrazione che anche nella provincia "rossa", c'è ancora chi se la passa bene.



ELEZIONI REGIONALI 25 MAGGIO 2014

**Editore di Radio Lady
Giornalista pubblicista**

**Presidente dell'associazione Teramo Vivi Città
Direttore dell'osservatorio ambientale
ecozirofilo per la difesa dell'ambiente
e la protezione degli animali**

Al Comune vota



MARCELLO OLIVIERI

www.marcelloolivieri.it

25 maggio
2014

Elezioni amministrative comunali

MESSAGGIO ELETTORALE

IO HO
SCELTO



Alfonso

DI SABATINO MARTINA

detto "Dodo"

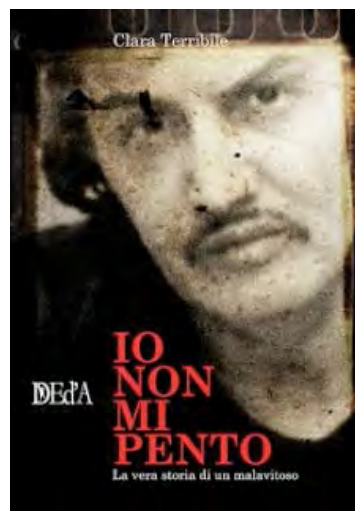
Per **MAURIZIO BRUCCHI** Sindaco



Minacciata dal boss per un libro

Mafioso accusato di tentata estorsione dopo la pubblicazione del libro - testimonianza "Io non mi pento", scritto da Clara Terribile

Averrebbe tentato di estorcere denaro ad una scrittrice teramana. Ora un boss della malavita pugliese rischia il processo. Tutto per "colpa" di un libro dai contenuti particolari, dove crimini, sangue e galera si intrecciano segnando le tappe di una vita vissuta ben oltre i limiti della legalità. Protagonista (del libro e della vicenda giudiziaria) è il boss **Domenico Maria Castellabate**, noto alle cronache come "Mimmo il Foggiano", affiliato alla Sacra Corona Unita. Per lui il sostituto procuratore di Teramo Stefano Giovagnoni ha chiesto il processo per tentata estorsione. Richiesta che rappresenta l'atto conclusivo di una indagine scaturita tre anni fa dalla denuncia di una scrittrice teramana, **Clara Terribile**, vinci-



trice di numerosi premi letterari compreso il Premio Teramo (ex aequo nel 2004). L'autrice sarebbe stata presa di mira dal boss per via del libro "Io non mi pento", edito da una casa editrice laziale nel 2012. Un'opera particolare, che scava nella vita del malavitoso con alle spalle 29 lunghi anni

di galera. Quando la scrittrice decide di raccontare le gesta criminali e la sfera personale di "Mimmo il Foggiano", entra in contatto direttamente con lui. Realizzare un romanzo - verità su un boss che si è mosso all'interno della Sacra Corona Unita, dividendo i suoi affari tra droga e armi. I lega-



mi con le mafie, la latitanza, il carcere. Insomma uno sguardo profondo sull'esistenza di un uomo che si è macchiato anche di omicidio. La stesura di un libro di questo peso non è impresa facile. La scrittrice Terribile instaura un contatto con Castellabate e i due trovano una linea d'intesa. Lui è disponibile a raccontare la sua vita, i suoi affari illeciti, i suoi pentimenti. L'autrice si mette al lavoro, sostenuta dalla casa editrice romana. Poi, però, suc-

cede qualcosa. Quell'intesa trovata col boss si infrange e iniziano i problemi. L'uomo ad un certo punto non sembra più disponibile a portare a termine il progetto, o meglio avrebbe fatto delle richieste alla scrittrice molto pressanti. Che finiscono in Procura. La Terribile denuncia minacce e tentativi di estorsione: il boss le avrebbe chiesto soldi in cambio della disponibilità data fino a quel momento. La scrittrice non ci sta, gli accordi erano altri e si

rivolge alla magistratura consegnando lettere e riferendo di telefonate dai toni minacciosi. Scatta l'inchiesta del pm Giovagnoni che, acquisite le prove, chiede il rinvio a giudizio per "Mimmo il Foggiano". La richiesta sarà ora valutata dal giudice che deciderà se mandare l'imputato a processo o archiviare il procedimento. Il libro della Terribile risulta reperibile sul web e vanta la prefazione di un criminologo di peso: **Francesco Bruno**. Nell'opera, mafia e storie personali si intrecciano, passando anche per spaccati di vita carceraria. Il titolo, "Io non mi pento", è la sintesi del pensiero del protagonista che vuole ribadire che non è un "pentito". L'unico vero pentimento è quello interiore. "Ho ucciso. Ho visto uccidere. Hanno tentato di uccidermi. Uomini che mi hanno aspettato negli angoli più bui del mondo, galere, cimiteri, strade deserte dove si sentiva solo il respiro della morte. E spesso mi sono dovuto difendere dalla sua falce uccidendo a mia volta", questo l'incipit del libro di mafia, dove il boss sottoscrive le sue confessioni senza pentirsi.

GELCO Srl - Via E. Mattei, 4 - Zona Ind.le Castelnuovo Vomano - Teramo
Tel. 0861.57223 Fax 0861.57833 www.gelco.it

A buon **cittadino** poche parole.

2 GRANDI OBIETTIVI NEI PRIMI MESI

- ✓ Riduzione delle spese del Comune
- ✓ Riduzione della TIA e della pressione fiscale

Una buona Amministrazione ama la propria città e pensa esclusivamente agli interessi dei cittadini.



COMITATO REGIONALE IL CAMBIATO



Vota **ANCHE** il tuo Sindaco* barrando

~~Manola Di Pasquale~~

* Scelta indipendente dalla preferenza data ai consiglieri.

Manola
DI PASQUALE
NUOVO SINDACO di TERAMO

Teramo cambia

#BRUCCHIILTUOSINDACO

io con te



Domenica
25 Maggio 2014

Fai una croce sul nome



MAURIZIO BRUCCHI

*che trovi scritto sulla scheda
di colore azzurro*

www.mauriziobrucchi.it

MANDATARIO ELETTORALE VINICIO CIARRONI



Le due facce dello sviluppo demografico

Entroterra, capoluogo, dorsale adriatica. Ecco le tendenze in atto negli ultimi 60 anni e le conseguenze sull'urbanizzazione

Pochissimi abitanti e poche case, ormai vuote, in montagna. Tanti abitanti e, spesso, tantissime case al mare. Semplificando brutalmente, non si sbaglia molto nel descrivere la realtà della provincia di Teramo. E' la fotografia di un territorio che ha sofferto, e oggi inizia a sentirne gli effetti, dei mali tipici dell'Italia del dopoguerra. Quella del boom economico, dell'industrializzazione e del benessere. Categorie positive che nascondevano, però, al loro interno gli esiti di uno sviluppo che, in molti casi, ha prodotto storture. Anche nel Teramano si è assistito ad uno squilibrio che, col passare dei decenni, ha fatto morire intere aree geografiche che un tempo erano culla di comunità numerose, dedite ad un'economia autosufficiente e regolate da solidi rapporti sociali. Dai bor-

ghi del Gran Sasso e dei Monti della Laga la popolazione si è trasferita verso le valli e la costa, quando non emigrata nelle grandi città italiane, richiamata da condizioni di vita più favorevoli e dall'offerta di lavoro che l'economia industriale e dei servizi metteva a disposizione delle persone. I flussi demografici hanno influito, giocoforza, sull'aspetto del paesaggio naturale, finendo per modificarne i caratteri originari. E' il caso della costa teramana, i cui centri sono cresciuti a dismisura spinti dall'economia turistica che ha favorito la nascita di interi quartieri per vacanzieri. O delle fondovalle che hanno accolto nuclei artigianali e industriali in cui si sono concentrate la maggior parte delle aziende nate in provincia. E mentre queste aree si riempivano di case e opifici, la

montagna è stata abbandonata. Popolazioni sempre più ridotte e territori senza cura, con conseguenze deleterie sul piano sociale ma anche sul fronte del dissesto idrogeologico, dovuto alla mancanza di manutenzione delle campagne, dei boschi, dei fiumi.

I Dati. Tabelle, numeri e serie statistiche sono a disposizione di sociologi ed economisti per i loro studi. E tanti ne sono stati pubblicati sul fenomeno, con punti di vista di volta in volta più generali o locali. Prendendo in considerazione i dati elaborati dall'Ance sullo stock di unità residenziali in provincia di Teramo, emerge una realtà che divide in due il territorio: da un lato le aree interne e quelle pedemontane, dall'altro la costa. In mezzo c'è il capoluogo che ha sa-

puto mantenere un proprio equilibrio.

Evoluzione demografica.

Analizzando i risultati dei censimenti, ci si accorge subito dello squilibrio demografico che ha interessato la provincia di Teramo. Il caso più eclatante è quello di Martinsicuro. In sessant'anni, dal 1951 al 2011, la cittadina al confine con le Marche ha più che triplicato la popolazione residente. Come mostra la tabella, gli abitanti attuali sono 3,32 volte di più rispetto ad allora, quando il Comune ancora non esisteva e l'ente amministrativo era quello di Colonnella. Situazione analoga per Alba Adriatica: la popolazione attuale è 3,29 volte quella di sessant'anni fa, quando la località faceva parte del Comune di Tortoreto. Forti incrementi si sono registrati in tutti i centri turistici balneari teramani: a Pineto oggi ci sono 2,40 residenti per ogni abitante del '51, a Tortoreto 2,25 e anche a Silvi la popolazione è più che raddoppiata. Incrementi sensibili, sebbene inferiori rispetto alle "sorelle", per Roseto (popolazione quasi raddoppiata) e Giulianova (1,84 volte i residenti del 1951). Se compariamo questi numeri con quelli di



Teramo, nonostante l'aumento della popolazione nel capoluogo (1,41 volte), capiamo che i flussi demografici si sono concentrati soprattutto sulla fascia costiera, risentendo anche degli stranieri che hanno costituito, in alcuni centri, delle comunità dalla forte identità. Incrementi importanti si sono avuti anche in centri che hanno sviluppato una forte vocazione produttiva: in particolare Sant'Egidio alla Vibrata, con il doppio dei residenti (da 4.867 a 9.668), e Castellalto (da 4.255 a 7.359, cioè 1,73 volte di più).

**Evoluzione demografica
(rapporto popolazione 2011/1951):**

Martinsicuro	3,32	(4.664-15.484)
Alba Adriatica	3,29	(3.517-11.565)
Pineto	2,40	(6.088-14.631)
Tortoreto	2,25	(4.647-10.442)
Silvi	2,15	(7.174-15.401)
Roseto	1,94	(12.825-24.940)
Giulianova	1,84	(12.583-23.199)
Teramo	1,41	(38.643-54.294)

Spopolamento. Il Il quadro stride terribilmente con il fenomeno inverso vissuto dall'entroterra. Non c'è comune montano che non abbia visto abbattersi drasticamente

Medicina Estetica e Cosmetologia

Dermatologia e Tricologia

Flebologia

Nutrizione e Dietologia

Omeopatia

Poliambulatorio Medico

Diomira
medicina estetica
ARCHÉ S.R.L.

Dott. Claudio D'Archivio
Dott.ssa Vittoria Dragani

Via Mamiani, 7
Giulianova Lido (TE)
Tel. 085 8005036 - Fax 085 8027606
www.diomiramedicina.it



il numero di abitanti. Il caso più clamoroso è quello di Valle Castellana: era uno dei paesi più popolosi sessant'anni fa con 5.316 abitanti, oggi ne rimangono solo 1.029, in pratica il 20%. Lo stesso vale per Cortino, Pietracamela, Fano Adriano, Crognaleto e Rocca Santa Maria, incamminati sul pendio ripido che li porterà a diventare paesi fantasma se non interverranno cambiamenti drastici nelle politiche delle istituzioni e nella cultura degli abitanti.

Evoluzione demografica (rapporto popolazione 2011/1951):

Rocca S.Maria	0,28 (2.043-569)
Crognaleto	0,26(5.364-1.416)
Fano Adriano	0,24 (1.481-354)
Pietracamela	0,22 (1.389-304)
Cortino	0,21 (3.182-683)
ValleCastellana	0,19(5.316-1.029)

Più case che residenti. Gli squilibri causati dall'evoluzione demografica sono stati acuiti, in alcune aree, dalle vocazioni economiche che i territori hanno assunto nel corso degli

anni. Emerge, così, che ci sono delle località dove il numero delle unità residenziali supera addirittura quello della popolazione. Nella classifica di questo fenomeno, montagna e costa vanno a braccetto. La spiegazione è evidente: nei borghi montani un gran numero di alloggi è stato liberato dai proprietari quando questi hanno abbandonato l'entroterra; al contrario, nelle località marine il boom del turismo ha favorito la costruzione di seconde case per le vacanze. Case che vivono solo durante la stagione estiva per svuotarsi nel resto dell'anno. I dati riportati in tabella mostrano come la relazione tra popolazione e case sia più bassa nei centri spopolati di montagna (a Pietracamela ci sono 0,35 residenti per ogni abitazione, influenzando su questo dato anche la località turistica di Prati di Tivo), mentre i casi più emblematici dello sviluppo edilizio sulla costa risultano essere Alba Adriatica e Tortoreto, con meno di un abitante per unità residenziale.

Una crescita più congrua, invece, sembra aver interessato gli altri centri turistici costieri, in particolare Roseto che presenta quasi lo stesso rapporto di Teramo. Per quanto riguarda il capoluogo, i numeri dicono che non c'è stato un vero e proprio boom demografico, a dimostrazione di una crescita urbanistica piuttosto equilibrata, volta soprattutto a soddisfare le esigenze abitative dei residenti.

Relazione popolazione/ unità residenziali:

Pietracamela	0,35 (304/863)
Fano Adriano	0,43 (354/831)
Crognaleto	0,59(1.416/2.412)
Cortino	0,64 (683/1.069)
Valle Cast.	0,75 (1.029/1.366)
Rocca S. Maria	0,92 (569/618)
AlbaAdriatica	0,92(11.565/12.616)
Tortoreto	0,97 (10.442/10.739)
Martinsicuro	1,17 (15.484/13.185)
Silvi	1,30 (15.401/11.827)
Pineto	1,61 (14.631/9.082)
Giulianova	1,80 (23.199/12.916)
Roseto	1,95 (24.940/12.800)
Teramo	2,01 (54.294/27.022)

PAOLO

GATTI

Mandatario elettorale: Maurizio Di Provido

DIRE
SIGNIFICA
FARE.

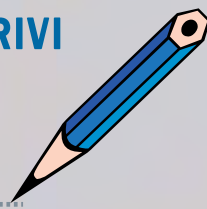
paologatti.com  

ALLA REGIONE IL 25 MAGGIO (scheda verde)



FAI UNA CROCE SUL SIMBOLO E SCRIVI

GATTI



con **CHIODI** Presidente



L'Alta Velocità in Abruzzo è solo un sogno

Un miliardo e 124 milioni di euro: è la cifra stimata per avere i Frecciarossa sulla dorsale adriatica. Ma non c'è un progetto

Il refrain è sempre lo stesso: ogni cinque anni, puntualmente, nell'imminenza delle elezioni europee si torna a parlare di treni, del trasporto di merci e persone su strada ferrata, con l'immane urlò strozzato sul nascere di centinaia di cittadini, turisti e piccoli e medi imprenditori, rimasti beffati dal miraggio dell'Alta velocità, infrastruttura appannaggio solo di un'altra parte d'Italia. Si continua imperterriti a parlare e discettare sempre con le stesse locuzioni: il Sud – la cui circoscrizione per l'elezione nell'europarlamento comprende anche l'Abruzzo – non usufruisce dei fondi europei, il Mediterraneo deve avere uno sbocco ad Est, il Mezzogiorno ha necessità di una svolta. Perifrasi e frasi fatte che partono dal 1979, anno in cui venne eletto il primo Parlamento eu-



ropeo, quando gli Stati membri erano appena nove.

ABRUZZO ISOLATO. Da quel tempo, nulla è cambiato: l'Alta velocità resta un miraggio e la situazione è peggiorata, sia a livello nazionale sia a livello regionale. Dalla rete ferroviaria si desume che l'obiettivo dell'Alta velocità sulla dorsale Adriatica è completamente esclusa da qualsiasi pro-

gettualità europea, con danni economici pesantissimi anche per la provincia di Teramo. Lo dice a chiare lettere il documento della rete Ten-T della Commissione, relativo al "Corridoio 1" dei trasporti: al momento, sono stati approvati un progetto di diramazione per la tratta Bologna – Ancona e, dalla parte tirrenica, per la tratta Napoli-Bari-Taranto. Abruzzo non pervenuto anche a livello nazionale: dallo scorso 15 dicembre Italo, il nuovo treno ad Alta Velocità di NTV, si è fermato ad Ancona. Mentre a Giulianova, a nulla sono valse le reiterate proteste del sindaco Francesco Mastromauro che, all'indomani della soppressione della fermata del "Frecciabianca", parlò di «scippo nei confronti di pendolari e turisti». Incredibile. Continuiamo ad accontentarci



dei regionali e degli Intercity: il primo ed unico treno che parte da Silvi per Pesaro è alle ore 05.00; il vecchio Espresso che parte da Giulianova si ferma anche a Pedaso, e per andare a Bologna sono necessarie altre due ore abbondanti. Sembra l'Abruzzo di siloniana memoria.

I TANTI PROBLEMI.

L'esclusione della nostra dorsale alle progettualità europee e nazionali è riconducibile all'antipolitica, quella che non ha saputo dialogare con nessuno. Questi i risultati: l'alta velocità non esiste, i materiali rotabili sono usurati, ma anche datati così come i treni (fatta

eccezione per alcuni interregionali), mentre per i servizi si potrebbe stendere un velo pietoso (e potrebbero bastare le voci delle migliaia di pendolari). Ciò ha provocato un mercato chiuso, con treni fatiscenti, tempi di percorrenza da Far West, prezzi incredibilmente alti, apparati tecnologici vetusti e non sempre fruibili, specie le biglietterie automatiche. La politica non è intervenuta, ha privato il cittadino del diritto alla mobilità ed ha bloccato sul nascere il tanto atteso processo di sviluppo economico del territorio, per le merci così come per l'economia, tra cui anche quella turistica. Si continua a parlare di sviluppo senza far riferimento alle infrastrutture, con treni che viaggiano alla velocità massima di 150 km

IL 25 MAGGIO VOTA
VALDO
DI BONAVENTURA

PER UNA
POLITICA
DI BUON
SENSO

Regione
facile

LUCIANO
presidente

CANDIDATO REGIONALI 2014



orari. Tutt'altra storia quella a cui si assiste sulla dorsale tirrenica, oltre che nel Centro nord: su distanze fino a 800 km il treno è ritornato a costituire il vettore principale per la mobilità: è finita anche l'epoca del volo low cost, il treno sembra essere più competitivo perché l'offerta è stata potenziata, la tempistica ne ha tratto benefici incredibili con tempi di percorrenza pressoché dimezzati, i treni sono nuovi di zecca e dotati di tutti i comfort, tra cui il wi-fi. I prezzi, fattore non meno importante, sono più che accettabili. Anzi, sono quasi sempre in offerta. Sembra un'altra Italia, quella che ha saputo investire sulla principale infrastruttura per la mobilità rendendola vicina agli standard europei.

OBIETTIVI. Come primo passo, il Governo dovrebbe cominciare a programmare, con studi e progetti, la rete dell'Alta Velocità ferroviaria: quando ci saranno le condizioni economiche, si potrà lavorare per la sua realizzazione. Una nuova iniziativa dell'Esecutivo potrebbe ancora consentire l'inserimento del prolungamento del "Corridoio 1": ciò potrebbe offrire l'accesso alle risorse che l'Ue ha riservato alle infrastrut-

ture "strategiche di connessione" nell'ambito dei Fondi 2014-2020. Con il potenziamento del sistema tecnologico di segnalamento, che permetterebbe la velocità massima in rettilineo fino a 200 km orari, si avrebbe subito una decurtazione dei tempi di percorrenza. Per questo intervento, più che realizzabile, uno studio ha stimato un preventivo di spesa di 100-200 milioni di euro e qualche anno di lavoro. Non si possono escludere progettualità con quei paesi che sono parte attiva della macro regione Adriatico - Ionica, dunque con la Slovenia e la Croazia, da poco nell'Unione Europea. A livello locale il tema si riconduce alla metropolitana leggera di superficie, di cui i paesi della costa, da Silvi fino a Roseto, hanno assoluto bisogno per non morire soffocati dallo smog.

GLI SVILUPPI FUTURI. Ora, con le europee imminenti tutti parlano del problema treni come di una «priorità nazionale». E' vero che nella programmazione Infrastrutturale nazionale è incluso il potenziamento della dorsale Adriatica. Tuttavia, non esiste una progettualità né, tantomeno, la

possibilità di reperire risorse pari a 1 miliardo e 124 milioni, somma ritenuta necessaria per il potenziamento della rete abruzzese. Non bastano gli intendimenti del ministro Lupi, i soldi non ci sono e la crisi avanza. L'ultima possibilità appare l'Europa e i fondi strutturali a disposizione delle Regioni. Ne hanno parlato un po' tutti i candidati a Governatore della regione, tutti pensano che rendere più competitiva la linea ferroviaria adriatica significa inserirsi in un contesto sovranazionale decisivo per il futuro di questa regione. Gianni Chiodi: «Si è lasciata abbastanza scoperta la fascia Adriatica: nel passato non si è stati vigili. Ora sottoscriveremo un patto con tutti i Governatori della dorsale per velocizzare il tratto e migliorare il servizio. Ferrovie dello Stato e Moretti (l'ex Ad di Ferrovie dello Stato, ndc) ci hanno già spiegato i campi di azione possibili». Luciano D'Alfonso: «Occorre costruire una filiera istituzionale: l'Abruzzo vince solo se dimostra che una infrastruttura è necessaria non solo per sé, ma anche per gli altri, ovvero l'intera dorsale adriatica». Da qualsiasi angolazione politica possa essere visto, il futuro Governatore dovrà dialogare frequentemente con i nostri rappresentanti in seno al Parlamento europeo: l'obiettivo è intercettare progettualità e risorse. Altrimenti l'Abruzzo rimarrà definitivamente condannato a condizione di degrado civile ed economico irreversibili. Perché il futuro passa anche attraverso una nuova rete ferroviaria.

MIRELLA MARCHESE

25 Maggio - Teramo Elezioni Comunali
LA FORZA DEI VALORI.



www.mirellamarchese.it

IL 25 MAGGIO AL COMUNE DI TERAMO

BARRA IL SIMBOLO E SCRIVI



MARCHESE

con **BRUCCHI** Sindaco

Candidato Sindaco di Teramo

*Libera Teramo...
facciamone un
Capolavoro!*

Mandatario elettorale: Roberto D'Auri



Berardo
RABBUFFO



«Emergenza gas indegna di un paese moderno»

**22mila utenze senza metano a Pasqua
Confindustria bacchetta sia la politica
che le società responsabili del servizio**

L'emergenza gas di Pasqua, con 22mila utenze di teramo, Torricella e Montorio lasciate senza metano per giorni a causa di un guasto, continua a far discutere. Del resto un disservizio simile nel nostro territorio non si era mai registrato ed anche i casi a livello nazionale si contano sulle dita di una mano. Mentre la magistratura teramana si è messa al lavoro per far luce sulle cause e le responsabilità dello stop al servizio di erogazione che per giorni ha paralizzato il capoluogo, è intervenuta a gambata tesa Confindustria Abruzzo. Un attacco duro, che non risparmia la politica locale, sferzato dal consigliere incaricato per le politiche energetiche dell'unione degli industriali **Gennaro Zecca**. «Il rincorrersi delle notizie



sull'argomento trasferisce un senso di stupore e sgomento della classe politica che si indigna ed insorge a difesa del consumatore per la prolun-

gata assenza di erogazione del gas metano dovuta ad un guasto sulla rete. Per questo oltre al danno dell'interruzione di produttività, le imprese

**MI RACCOMANDO VAI A VOTARE
E VOTA BENE!**

**FINALMENTE
A TERAMO**

**VOTA AL
COMUNE
DI
TERAMO**



Restauero s.a.s.

*Restauero e vendita mobili di antiquariato
Trattamento antitarlo in atmosfera controllata
Preventivi gratuiti*

*Via E. Agostinone 13, 64100 Teramo
Tel e Fax: 0861.413227 Cell. 349.7824493
e-mail: paolocavallari74@gmail.com*

interessate dal disservizio devono anche subire questa corsa di molti politici a portare solidarietà e vicinanza senza il minimo accenno di autocritica», «È intollerabile ed indegno - prosegue Zecca - che, in un paese industrializzato la fornitura di gas ad un così importante bacino d'utenza sia affidata ad un'unica rete e non correttamente dimensionata. La presenza di almeno un'altra interconnessione con la rete regionale di trasporto del gas avrebbe garantito la continuità del servizio e con essa la regolare prosecuzione delle attività economiche. Pertanto sarebbe stato sicuramente più apprezzato un cenno di biasimo della classe politica verso i tempi della burocrazia autoriz-

zativa per realizzare un'infrastruttura energetica che a volte sono decennali - prosegue Zecca - Le lungaggini che il mondo imprenditoriale e tutti gli abitanti abruzzesi sono costretti a subire per infrastrutture quali il metanodotto e la centrale di spinta a Sulmona o l'elettrodotto a Gissi non sono normali in un paese moderno. E parliamo di infrastrutture che si conciliano ampiamente con il territorio e con l'ambiente, di cui già disponiamo ma che evidentemente non bastano più». Nel mirino del consigliere di Confindustria ci sono dunque soprattutto le infrastrutture: «Quello che è accaduto a Teramo è semplicemente l'evidenza di come oggi le nostre infrastrutture

non siano adeguate al livello di industrializzazione che presumiamo di avere. Di fatto, nostro malgrado abbiamo avuto la riprova che sotto il profilo dell'approvvigionamento energetico l'Abruzzo non è al sicuro». Un'analisi, quella che arriva da Confindustria, che lascia poco spazio ad interpretazioni. Una regione che deve evolvere, "svecchiarsi" sotto il profilo burocratico aprendosi ad una più snella gestione dei servizi. Intanto restano avvolte in un apparente mistero le cause del disservizio ma la magistratura è pronta, anche sulla base dell'esposto depositato dal sindaco di Teramo ad avviare l'inchiesta per accertare responsabilità e motivi dell'emergenza.



LIBRERIA CATTOLICA

AUDIOVISIVI - CD - IMMAGINI - BIGLIETTI - ARREDI E PARAMENTI SACRI - QUADRI - STATUE - BOMBONIERE DELLA PICCOLA OPERA CARITAS - ARTICOLI DA REGALO - ABITI PER BATTESIMI E PRIMA COMUNIONE - CONFETTI di Casimirri - ARTICOLI IN LEGNO DI ULIVO DA PARETE E TAVOLO

fotocopie a colori - punto internet

*Tutto per Battesimi
Comunioni e Presime*



Via della Verdura, 4 (Palazzo Vescovile) - Teramo

tel. e fax 0861.241999 - cell. 366.5216989

e mail: libreriacattolice@virgilio.it

Chiusura sabato pomeriggio e domenica



Il concertone alla Villeroy si fa a giugno

Quest'anno l'appuntamento con la musica della X edizione del Primo Maggio si è fatto attendere un po' di più causa maltempo

L'associazione culturale Big Match non si ferma. La nuova data della decima edizione di "Aspettando il primo maggio", rinviata causa maltempo, si terrà il 6 Giugno all'area ex Villeroy di Teramo. La difficile scelta di rinviare il festival ha fatto sì che l'associazione decidesse subito di fissare un nuovo appuntamento, per riproporre un evento che nel corso di questi dieci anni è riuscito a portare a Teramo più di 40.000 persone e oltre 150 musicisti, confermandosi come uno di festival più attesi del centro-sud Italia. «Big Match vuole ancora una volta ringraziare tutti tra artisti, tecnici, fornitori e operatori che anche in questa difficile situazione si sono dimostrati sensibili e vicini ai problemi che il rinvio del festival ha comportato e che hanno nuovamente dato la loro disponibilità». Le modalità

organizzative e di svolgimento del festival rimangono invariate. Si conferma dunque l'importante partnership con AIRC. Aspettando il Primo Maggio ritiene «doveroso che un festival in grado di richiamare così tanto pubblico, soprattutto giovanile, si apra al sociale e alla ricerca. Parte dell'incasso - recita una nota di Big Match - sarà infatti devoluto ad AIRC. Si conferma anche la partnership con Radio Delta 1 che porterà sul palco del festival il vincitore del contest "Saranno Calibri" e che realizzerà la diretta a partire dalle 21. Come di consueto gli speaker della radio animeranno la serata con interviste e incursioni nel backstage». Altra importante partnership artistica è quella con il "Premio Buscaglione" di Torino che ha permesso ai vincitori «di suonare in tutti i festival aderenti al con-

corso e ha consentito a Teramo di oltrepassare i confini regionali inserendosi nel circuito dei più importanti festival nazionali». Gli artisti al momento confermati per questa decima edizione sono tre: Eugenio Finardi, che con l'ultimo album "Fibrillante" continua a confermarsi uno dei simboli dello storico cantautorato italiano, Le Luci Della Centrale Elettrica, progetto del giovane Vasco Brondi acclamato da critica e pubblico e i Modena City Ramblers che celebreranno proprio quest'anno i loro vent'anni insieme. La decima edizione, nella location dell'area ex Villeroy, continua la mission orientata al rispetto dell'ambiente e alla salvaguardia della sicurezza stradale. Per il secondo anno consecutivo ci saranno bus navetta a disposizione del pubblico fino a tarda notte.

FINALMENTE



MESSAGGIO ELETTORALE

Mandatario elettorale: Giancarlo Tacchetti

**"Qui tutto è pronto,
se sono pronti i cuori"**

(WILLIAM SHAKESPEARE - ENRICO V)

Elezioni Amministrative **TERAMO** 25 MAGGIO 2014

Guido CAMPANA

ancora
vicino
a voi



con
Maurizio Brucchi SINDACO



Alla scoperta del Borneo teramano

L'Iron trail: pedalare per 90 km in 15 ore, tra gli angoli naturali più ostili nell'anello di sentieri dimenticati dei Monti della Laga

Avevete presente il Borneo, quell'intrico di foreste inospitali dove la fantasia di Salgari ha ambientato le avventure di Sandokan? È qui, dietro l'angolo. È l'area più imperiosa e selvaggia del territorio, quel fazzoletto racchiuso tra la montagna dei Fiori e la valle del Rio Castellano, a cavallo tra le province di Teramo e Ascoli, nel cuore più remoto del parco del Gran Sasso e Monti della Laga. Ebbene, quell'autentica espressione della wilderness è stata conquistata dai protagonisti dell'Iron trail del Borneo teramano: Mirco Foracappa, Pino Sabbatini e Fabrizio Rosini. I tre appassionati di mountain bike (per la precisione, la disciplina è l'all mountain) lunedì 14 aprile hanno pedalato per 15 ore consecutive, dalle



prime luci dell'alba fino ben oltre il tramonto, percorrendo 90 km di sentieri con un dislivello positivo di oltre 4000 metri, risalendo crinali e tuffandosi a capofitto nel folto della vegetazione, guadando fossi ricchi d'acqua e attraversando borghi abbandonati, presenze spettrali di un mondo scomparso. Ma che potrebbe torna-

re a vivere seguendo l'esempio di chi crede ancora in un futuro diverso per la montagna abruzzese.

L'IRON TRAIL. L'impresa è nata da una sfida personale. Quella di Mirco Foracappa, fondatore del gruppo Cinghiale Mtb. "La nostra missione – spiega Mirco – è quella di risco-



prire i vecchi sentieri che risultano sulle carte ma sono chiusi dalla vegetazione per mancanza di manutenzione". E così, bike in spalla (e non è un modo di dire, perché in alcuni tratti la bici viene trasportata in portage, sulla schiena), Mirco quei sentieri perduti li ha percorsi praticamente tutti, riaprendoli. Non solo: grazie al gps, i sentieri sono stati tracciati e le coordinate messe a disposizione sul sito Mtb-forum, una sorta di bibbia del settore. Così come, sempre in sella alla sua bike, seguito dai più intraprendenti ed esperti del gruppo, ha scalato le vette del Gran Sasso, della Laga, della Majella, dei Sibillini, spingendosi fino alle Alpi. Ma torniamo al 'Borneo teramano'. Le ruote del gruppo Cinghiale Mtb sono passate anche in quel territorio sperdu-

to, riaprendo sentieri e creando nuovi rapporti. In particolare, quello con Federico Panchetti, presidente dell'associazione Amici di Laturo che si sta impegnando per riportare a nuova vita il borgo abbandonato di Laturo, a Valle Castellana. Così, completato l'equipaggio con Pino Sabbatini e Fabrizio Rosini, è nato l'Iron trail del Borneo teramano, "la sintesi delle esperienze precedenti", spiega Mirco Foracappa.

IL PERCORSO. Partenza e arrivo a Porta Cartara, ad Ascoli Piceno. In mezzo all'anello, 90 km estremi toccando località con nomi da fiaba: Colle Bonanotte, fosso di Valle Pezzata, Mattere, monte Viddora, fosso di Prevenisco, sentiero della Ciuffetta, pascoli della Cordella, Laturo, fosso di

Olmeto, Valzo, monte Capitone, Vignatico, Collegrato, Serra, Settecerri, Vallecchia, fosso di Rio, Corano, Monticchio, Colle Fiatone, fosso del Pantano. Luoghi incontaminati, numerosi borghi abbandonati, case diroccate mangiate dal bosco, salite durissime, passaggi pericolosi su pendii in frana. Un'esperienza che ha messo a dura prova la resistenza fisica ("abbiamo avuto crampi e nausea", testimonia Mirco) e psicologica dei tre atleti ("nelle ultime tre ore la lucidità è diventata scarsa"). Senza contare che in molte zone del percorso non c'è la copertura per i telefoni cellulari.

Insomma, se non si è allenati e profondamente esperti dell'area, è assolutamente sconsigliato arrischiarsi in un'avventura simile.

IL MESSAGGIO. Ma l'Iron trail del Borneo teramano è servito anche a lanciare un messaggio forte. "La nostra volontà è quella di far conoscere il territorio e valorizzare un angolo remoto e dimenticato nel Parco del Gran Sasso e Monti della Laga", dicono i tre protagonisti. In quell'angolo d'Abruzzo è possibile immaginare uno sviluppo fatto di turismo sportivo ed ecologico. "Le prospettive del nostro territorio interno sono ancora del tutto inesplorate – concludono Mirco, Pino e Fabrizio – Se pensiamo che sono sempre stati i fruitori a contribuire allo sviluppo di determinate zone, il Borneo teramano potrebbe tornare a vivere anche grazie alle mountain bike".



ELEZIONI REGIONALI 25 MAGGIO 2014

MESSAGGIO ELETTORALE

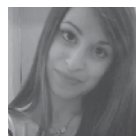
La forza
dei
giovani



alla REGIONE

Rita Ettore

www.ritaettore.it



Libertà e legalità nei nuovi media

Comportamenti a rischio e tecnologia: studenti a confronto con i magistrati su possibilità e limiti della società digitale

Lin una società in cui la digitalizzazione, il progresso tecnologico, l'uso quotidiano dei social network sembrano essere fenomeni scontati, gli studenti, i giovani – cioè coloro che più di tutti usufruiscono di questi strumenti che stanno rivoluzionando drasticamente il nostro modus vivendi – chiedono un suggerimento, un aiuto alle istituzioni. È accaduto a Teramo nella sala polifunzionale della Provincia, dove per iniziativa di **Paolo Sgura**, rappresentate del Liceo classico Melchiorre Delfico, il pubblico ministero **Stefano Giovagnoni** e la dottoressa **Armanda Servino**, giudice di Corte d'Appello de L'Aquila, hanno incontrato gli studenti per fornire consigli su un comportamento corretto nel “mondo virtuale” e per discutere su un tema tanto affascinante quanto difficile da trattare: la globalizzazione.

Armanda Servino si è detta «felice di aver ricevuto l'invito, perché l'incontro non deve essere solo una conversazione passiva, ma deve riallacciare il dialogo, purtroppo interrotto, tra giovani ed istituzioni, tra ragazzi e giustizia. Le leggi, le regole, sovente, vengono concepite come ostacoli alla propria libertà e la fiducia nei confronti di chi amministra la giustizia vacilla sempre più. Non possiamo parlare di globalizzazione, di progresso tecnologico e di libertà senza prima aver bene compreso l'importanza della legalità. Ragazzi – ha aggiunto il giudice Servino – la legalità è un impegno quotidiano, la legalità non si apprende: si costruisce pian piano, faticosamente».

Il dottor Giovagnoni, continuando a rivolgersi alla platea di studenti ha spiegato che «la globalizzazione è un tema com-

plesso, con risvolti sociali profondi. Vivere in un mondo globalizzato vuol dire rispettare il prossimo, non ledere i suoi diritti, rispettare la propria dignità, il proprio onore, il proprio decoro. Non vuol dire assolutamente avere lo stesso smartphone, lo stesso abbigliamento, le medesime abitudini. La globalizzazione – ha aggiunto Giovagnoni – è molto più di questo: vuol dire comprendere che la diversità è una risorsa, un pregio. Globalizzazione, come ha anticipato la dottoressa Servino, deve necessariamente far rima con rispetto e con libertà, ma soprattutto con legalità. Che cos'è la legalità? – ha poi domandato il magistrato – È forse la limitazione della nostra libertà? È forse il dovere di rispettare leggi delle quali forse non condividiamo assolutamente il contenuto? È difficile capire a 17 anni cosa



sia la legalità, ma forse leggendo gli articoli 2 e 3 della nostra Costituzione, che io definisco come la nostra forza civile, potremmo cominciare a percepire la legalità non come un concetto tremendamente astratto, bensì come un concetto strettamente connesso al valore dell'individuo. Dalla lettura di questi articoli traiamo una conclusione: tutti i cittadini sono uguali davanti alla legge ed hanno pari dignità sociale. Forse queste parole suoneranno banali, ma è proprio in esse che biso-

gna individuare quel filo rosso che lega la legalità alla libertà, al rispetto del prossimo ed inevitabilmente alla globalizzazione. La legalità è ciò che protegge l'individuo garantendo quei diritti definiti inviolabili: legalità è ciò che protegge le nostre relazioni, il nostro agire. Al centro della Costituzione – ha spiegato il magistrato – c'è la persona ed il rispetto delle regole ci consente di rendere effettivi quei principi di uguaglianza e di inviolabilità. La legalità la costruiamo

tutti i giorni, con i nostri piccoli gesti, la costruiamo in famiglia e a scuola: con il rispetto delle regole rispettiamo la nostra e l'altrui libertà. La legalità deve necessariamente coniugarsi anche alla tecnologia, perché, come ben sapete, con un uso scorretto dei mezzi informatici si possono commettere reati. Non dovete mai dimenticare che anche nella realtà digitale – dietro il monitor di un computer, dietro un profilo Facebook, dietro un contatto di Msn – c'è una persona della quale dobbiamo sempre riconoscere l'inestimabile valore. L'altra persona non ci appartiene, non è di nostra proprietà e nessun sentimento può travalicare il suo diritto alla libertà. Per concludere, vivete sempre tutti i giorni per la legalità, considerando la libertà, la pari dignità sociale e l'uguaglianza dei valori fondamentali».

Annalisa Gennaccaro

Silvio Antonini

25 MAGGIO TERAMO ELEZIONI COMUNALI

FUTURO in
L'ABRUZZO HA IDEE NUOVE



Gli analisti degli incidenti stradali

A Teramo c'è una struttura di tecnici che sforna nuove professionalità al servizio della prevenzione e della sicurezza

Uno dei loro collaboratori ha ricostruito al computer la dinamica esatta dell'incidente mortale di Lady Diana e Dodi Al-Fayed sotto il tunnel de l'Alma a Parigi. Nel luglio del 2013 sono stati chiamati dal Governo dell'Ecuador a riprogettare assieme alla Croce Rossa la rete di bus, taxi e ambulanze nella metropoli di Guayaquil (3 milioni e 700mila abitanti). Ogni giorno, grazie alla loro rete di esperti, professionisti e tecnici ad elevata specializzazione, fungono da supporto in una serie di ambiti multidisciplinari che spazia dalla sicurezza alla prevenzione, dalla psicologia del traffico, alla consulenza tecnico-legale, dall'urbanistica al supporto, consulenza e formazione nell'ambito dei servizi delle città metropolitane. La CEEGIS (Camera



Europea degli Esperti Giudiziari nelle Indagini Scientifiche), che ha la vicepresidenza a Teramo nella figura di Alfredo Aramondi, a fine aprile ha presentato le nuove frontiere dello studio applicato alla sicurezza stradale, alla prevenzione del rischio incidenti, alla formazione di nuove figure professionali da inserire nel

settore. Due giorni di studi con tre appuntamenti, organizzati con la collaborazione delle Forze di Polizia, dell'associazione Persona e Tutela, del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Teramo e dell'Istituto "Pascal - Comi". Giornate incentrate sul tema degli incidenti stradali, con il pensiero rivolto alle vittime del passato



per ridurre il numero di quelle del futuro. Con una triade di incontri mirati e distinti sono stati coinvolti dapprima i tecnici delle Polizie Locali e della Polizia Stradale, poi Avvocati e Giuristi ed infine la Scuola su-

periore Pascal di Teramo.

Una nuova tecnica. Ogni incidente, per le sue conseguenze, richiede giustizia, sia per l'ottenimento del corretto risarcimento che per il persegui-

mento di eventuali colpevoli. Come in ogni altro delitto, l'inchiesta sull'incidente stradale parte ed è condizionata nella sua riuscita dall'accertamento dei fatti, nel concreto dall'intervento delle forze di Polizia sul posto. La parte degli studi dedicata alle Forze dell'Ordine si è tenuta martedì 29 Aprile. "Il rilievo di Polizia garantisce Giustizia": questo il titolo dell'incontro.

Sul luogo di un ipotetico sinistro, si sono sperimentate in realtà i metodi di rilievo più moderni e idonei alle indagini. Oltre alle considerazioni sui vantaggi e sulle difficoltà operative della tacheometria, è stata presentata la disciplina dell'aerofotogrammetria applicata al rilievo dell'incidente stradale. Una grossa novità

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 25 MAGGIO 2014



**CANDIDATO
AL CONSIGLIO COMUNALE**



Ridiamo stile alla città



barra il simbolo e scrivi

D'IGNAZIO

con Gianluca POMANTE Sindaco

MESSAGGIO ELETTORALE

Mandatario elettorale in proprio



che, garantendo grande precisione, velocizza sia i tempi di intervento delle Forze di Polizia che il lavoro che segue in ufficio. L'aerofotogrammetria è una nuova tecnica di rilievo degli incidenti stradali.

La metodologia di intervento sviluppata dal Centro Studi e Ricerca del CEEGIS, ha mostrato la validità della tecnica tanto dal punto di vista della strumentazione scelta (quadricottero, videocamera, trasmissione a terra dell'immagine) quanto del suo uso, capace di garantire precisione ed attendibilità del risultato. L'aerofotogrammetria apre anche altri orizzonti utilissimi nelle perizie sugli incidenti stradali. La novità garantisce grande precisione e velocizza sia i tempi d'intervento che di analisi degli incidenti.

Prevenzione digitale. La conoscenza delle cause di ogni sinistro stradale è indispensabile per qualsiasi giudizio, tanto in sede penale che civile. Questa conoscenza è ancor più necessaria per condurre una prevenzione mirata ed efficace. Partendo dal principio dell'ingegner Mauro Balestra del CEEGIS, secondo il qua-

le "ogni incidente si produce nell'ultimo istante in cui poteva ancora essere evitato" negli ultimi anni si sono fatti passi da gigante nella comprensione dei sinistri, unendo sinergicamente la tecnica alla psicologia: si spiega così il tema del Convegno di studi di martedì 29 aprile, dal titolo "La ricostruzione cinematografica dei sinistri stradali tramite le nuove tecnologie e le implicazioni giuridiche e psicologiche". L'incontro, curato dall'associazione "Persona e Tutela" (studi giuridici e psicologici) è stato patrocinato dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Teramo e dalla Camera Europea Esperti in Indagini Scientifiche. Coordinatori dell'evento sono stati i teramani Alfredo Aramondie Bruno Cicchi, rispettivamente vicepresidente e membro della CEEGIS; l'avvocato Gianfranco Puca, presidente di "Persona e Tutela Studi Giuridici e Psicologici".

Psicologia di un incidente. Parlando di sicurezza del traffico, generalmente si pensa a regole e norme. A come inculcarle nel comportamento degli utenti della strada. Mercoledì

30 Aprile all'Istituto Pascal - Comi si è svolto infine l'incontro dal titolo "L'incidente stradale, fonte di dolore e danni, ma anche sbocco professionale nell'ambito della prevenzione". Stavolta, illustrando il lavoro di ricerca e di analisi delle cause dei sinistri stradali, CEEGIS si è approcciato al tema della sicurezza stradale attraverso il tema delle nuove professioni: i tecnici che nella realtà quotidiana si occupano della prevenzione dei sinistri. Orientare i giovani su possibili sbocchi professionali di cui si parla pochissimo è doveroso. Guardando al futuro, c'è infatti un gran bisogno di nuove leve fra gli operatori qualificati a migliorare la sicurezza del traffico.

Per animare i tre incontri, sono venuti appositamente da Milano la psicologa Federica Confalonieri dell'Unità di Ricerca in Psicologia del Traffico dell'Università Cattolica, ricercatrice e coautrice del libro "Ti guida la testa" (Essebi Edizioni) e dalla Svizzera l'ingegner Mauro Balestra, esperto internazionale nel campo dell'infortunistica del traffico, noto ricercatore nel settore: È stato infatti uno degli esperti chiamati a risolvere il rebus della morte di Lady Diana nel tragico incidente nella galleria di Pont d'Alma a Parigi avvenuto il 31 agosto del 1997. L'ingegner Balestra e la dottoressa Confalonieri collaborano attivamente con il CEEGIS nella Sezione Sicurezza Stradale, guidata dal teramano vice presidente Alfredo Aramondi.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 25 MAGGIO 2014

Giorgio DI GIOVANGIACOMO



semplicemente
insieme



con Maurizio Brucchi Sindaco



La Milli presa a pistolettate dai tedeschi

Un ufficiale ubriaco durante l'occupazione improvvisò il tiro a segno con la scultura della poetessa realizzata da Cavacchioli

Nel corso del riordino dell'archivio dell'Istituto Magistrale "Milli" di Teramo sono emersi alcuni preziosi documenti relativi all'ospedale militare che vi fu impiantato dal governo dall'ottobre del 1941, per il ricovero e la degenza dei soldati operanti nei vari teatri di guerra.

Si tratta di due lettere e di una "memoria" dattiloscritta, senza data né autore, che consentono di aggiungere dati inediti a quanto finora noto nel periodo compreso tra il 1941 e il 1944. Si apprende che l'Istituto Magistrale, per far posto all'ospedale, dal novembre del 1941 fu trasferito in un'ala del primo piano del Liceo Ginnasio "Melchiorre Delfico". Il preside incaricato, Vincenzo Buscemi, nella lettera del 3

novembre 1944, rispondendo alla richiesta di notizie del Provveditorato agli studi di Teramo, dichiarò che nei locali del Liceo furono trasportati anche i materiali dei laboratori scientifici (gabinetti di fisica, chimica e scienze naturali), nonché i libri della biblioteca dei docenti e degli alunni.

Da un'altra lettera del preside Benedetto Lo Casto del 15 luglio 1943 al Provveditorato, risulta che nell'anno scolastico 1942-43 le classi dei corsi inferiori e superiori dell'Istituto Magistrale si trovavano in sedici vani del Liceo, compresi la sala dei professori, l'ufficio della segreteria e della presidenza, rilevando che la quantità di combustibile da destinare al riscaldamento sarebbe

rimasta invariata nel successivo anno scolastico.

Il preside Buscemi nella lettera riferisce che l'8 settembre 1943 l'Istituto Magistrale fu occupato dai tedeschi e dai militi del Battaglione "M", che vi stabilirono il Comando provinciale. Gli stessi tedeschi nel dicembre del 1943 occuparono anche l'ospedale civile "Mazzini" in via Crucoli. La "memoria" ci informa che durante l'occupazione i tedeschi trasferirono tutti i mobili d'ufficio in diverse sedi a Teramo, indicando i locali del collegio Gil e dell'ex gruppo Pallotta, e fuori Teramo, a Rocca di Mezzo in provincia dell'Aquila.

Lo stesso documento specifica che i tedeschi abbandonarono l'Istituto Magistrale quando il 14 giugno 1944 iniziarono la



ritirata da Teramo, senza però effettuare nessuna consegna formale, e che nella notte tra il 13 e il 14 giugno «l'edificio Delfico venne saccheggiato da ignoti, e così molto materiale è andato disperso senza che si potesse più rintracciare e stabilire dove i tedeschi l'avessero trasferito». I mobili appartenenti all'Istituto Magistrale furono «in seguito passati all'Ufficio provinciale del lavoro e ad altri uffici costituiti in Teramo». La «memoria» segnala, inoltre, i se-

guenti mobili mancanti: «Un salottino, un'ombrelliera attaccapanni, un tavolo con panno verde, due étagère, una macchina da scrivere». Il salottino rivestito di stoffa, risalente al 1938, fu recuperato successivamente ed è tuttora visibile nell'ufficio della Presidenza (un divano e di due poltrone). L'edificio - come attesta Buscemi - fu ripreso dall'Istituto Magistrale nell'ottobre del 1944, dopo che l'Amministrazione comunale di Teramo ebbe provveduto a

rendere i locali idonei alle attività didattiche, in quanto l'occupazione tedesca aveva «determinato danni gravi agli impianti d'illuminazione, igienici e maggiormente nell'impianto del termosifone, da renderlo inutilizzabile».

Si verificò anche un grave atto di dileggio consumato da un ufficiale tedesco: l'uomo, ubriaco, ordinò ai suoi sottoposti di spostare nel cortile interno della scuola il busto in marmo raffigurante Giannina Milli, pregevole opera dello scultore teramano Luigi Cavacchioli (1836-1956). Una volta che il busto fu collocato nel cortile, l'ufficiale sfidò alcuni soldati a centrare la testa della scultura con tiri di rivoltella a distanza.

Dopo gli spari nessuno vinse l'ignobile sfida, perché la testa non fu centrata. Furono colpiti di striscio solo il naso e il mento. Il busto, deturpato, dopo il restauro operato egregiamente dalla dottoressa Valentina Muzii, si trova esposto dal 2003 nell'atrio di ingresso dell'Istituto. Nell'archivio è custodita una scheggia del bossolo della rivoltella usata dai tedeschi, che la restauratrice ha recuperato nel corso dei lavori.



CleanService
SOCIETÀ MULTISERVIZI

Circonvallazione Ragusa 18, 64100 TERAMO
Telefono e Fax 0861. 248431

www.cleanservice-te.it
info@cleanservice-te.it



**ELEZIONI REGIONALI
25 MAGGIO 2014**



mandatario elettorale Di Pietro Piera Paola

LANFRANCO

VENTURONI

CON GIANNI CHIODI PRESIDENTE



«La situazione politica è grave ma non è seria»

In tempi elettorali una boccata d'ossigeno con Ennio Flaiano e Mario Pomilio

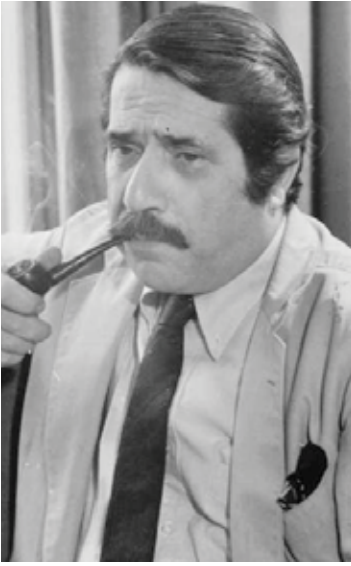
In tempi di elezioni può essere salutare qualche boccata d'ossigeno fatta pensando alla letteratura e non c'è modo migliore che cominciare con Flaiano: «Fra 30 anni l'Italia sarà non come l'avranno fatta i governi, ma come l'avrà fatta la televisione». Così diceva l'intramontabile Ennio citando Giacomo Devoto. Al di là della paternità della riflessione, la grandezza dell'intuizione sta nel fatto che oggi (e in verità non solo da oggi) anche i governi sono come li fa la televisione. Con l'andare degli anni, il piccolo schermo è diventato sempre più una specie di autostrada dove far correre le varie strategie di comunicazione, tra sorpassi, imprevisti e tamponamenti. In Italia così come nel resto del mondo. Nel 1960 Kennedy assestò un colpo de-

cisivo a Nixon, all'epoca suo antagonista nella corsa alla Casa Bianca, proprio in un dibattito tv: l'uomo che sarebbe morto nell'attentato di Dallas



apparve fresco e brillante, al contrario del futuro protagonista del Watergate, che su-
dava come una fontana. Gli americani che seguivano il

duello in televisione preferirono il più giovane e asciutto Democratico. Qualche tempo fa della cosa ha parlato Vittorio Zucconi in un bell'articolo intitolato "Quando con Jfk e Nixon nacque la tele-democrazia" (si può leggere su «Repubblica.it»). Un altro evergreen di Flaiano è questo: «La situazione politica in Italia è grave ma non è seria». Potrebbe essere l'incipit di un nuovo inno nazionale, tanto più o meno chiunque se lo sente risuonare nelle orecchie da sempre come un refrain. Come al solito Flaiano rideva per non piangere e dietro la maschera di battutista celava il suo vero volto di intellettuale disincantato. Nascosto dai suoi baffi e dai suoi occhiali, annotava tutto nei suoi taccuini e il solo rammarico che resta è che la



quantità di coloro che lo citano è infinitamente superiore a quella di coloro che lo leggono. D'altra parte il parlare per sentito dire è uno fra i più gettonati hobby della grande provincia italiana e gode di particolare fortuna proprio fra i sedicenti colti. Nulla di strano, in fondo: ognuno si inventa, sopravvive o si ricicla come può e pure questa è un'altra arte italica. Flaiano la annetterebbe a quella volgarità sociale su cui sempre ha puntato il suo sguardo cinico, e del resto l'intelligenza non può che essere cinica di-

nanzi alla stupidità.

Passando da un abruzzese all'altro viene in mente anche Mario Pomilio. Un suo libro ci ricorda che Teramo è stata un microcosmo di analisi politica. Provare per credere e per credere basta leggere. In questo caso bisogna ripescare il romanzo "La compromissione" (il titolo è tutto un programma), ambientato appunto fra il Tordino e il Vezzola e apparso nel 1965, anno in cui vinse - e scusate se è poco - il Premio Campiello.

Come tutti i romanzi degni di

essere considerati tali, quel libro è tante cose. Fra le tante, è anche la cronaca della morte di un afflato ideologico. A dirlo è la vicenda stessa del protagonista, Marco Berardi, che dopo una lunga militanza si smarrisce in un dissidio interiore e pian piano dismette un intero apparato di ideali. Lo fa per sposare gli agi e i torpori di una vita coniugale tanto tranquilla quanto distante da quel che era stato e in cui aveva creduto. La sua "compromissione" sta nella scelta del letargo e nell'emigrare tutto intero - appunto dopo il matrimonio - in quella che fino a poco prima era per lui una terra nemica o quanto meno straniera. Pomilio scrisse quel romanzo perché nel dopoguerra venne a Teramo per fare il commissario agli esami di Stato e vi respirò tutti i sintomi di una crisi di ideali. Tornare a leggerlo potrebbe servire a un insieme di cose e in primo luogo a riscoprire un autore che ha fatto davvero letteratura e che però - e questo è e resta un mistero - non viene quasi più nemmeno ricordato.



MANDATARIO ELETTORALE
IN PROPRIO

MESSAGGIO ELETTORALE
TERAMO BENE IN COMUNE
 25 MAGGIO 2014
 AL COMUNE (SCHEDA AZZURRA)
 SCRIVI



MELARANGELO

per Manola Di Pasquale Sindaco



è un marchio



**PIÙ DI 5000 CLIENTI
CI HANNO GIÀ SCELTO!**

Oggi con **RISPARMIOPOLIZZA.com**
puoi garantire a te e alla tua famiglia
la **migliore copertura assicurativa** per

- RC auto • Infortuni e Malattia • RC Professionale
- Abitazione • Risparmio e Tutela

RISPARMIOPOLIZZA.com LO TROVI DA:

DE.LI. snc di De Berardis & Liberatore

TERAMO - Via Raneiro, 38 - Tel. +39 0861 243319

deli@mediass.it

ORARIO: lun-ven 9.00 - 13.00 / 15.00 - 19.00 | **sabato mattina aperto**

Siamo presenti anche a:

SAN NICOLÒ A T. - Via Palombieri, 6 - Tel. +39 0861 587960

CASTELNUOVO V. - Via U. Foscolo, 43 - Tel. +39 0861 508001

NERETO - Viale Europa, snc - Tel. +39 0861 855248

CASTILENTI - Piazza Umberto I, 5 - Tel. +39 0861 999218

CARAMANICO TERME (PE) - Via Duca degli Abruzzi 13 - Cell. +39 328 0076472

CASTELNUOVO VOMANO (TE) - Via Nazionale 172 - Tel. +39 0861 508001

CASTIGLIONE MESSER RAIMONDO (TE) - Zona Commerciale Selva Tel. +39 0861 995196

CECCANO (FR) - Via Roma 12 - Tel. +39 0775 600242

GIULIANOVA (TE) - Via Matteotti 47 - +39 085 8007571

L'AQUILA (AQ) - Viale della Croce Rossa 129 - Tel. +39 0862 410253

ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE) - Via Nazionale Adriatica 401 - Tel. +39 085 9040254

SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP) - Via F. Crispi 3/5 - Tel. +39 0735 584576

UDINE (UD) - Via Fabio di Maniago 1 - Cell. +39 328/1979886

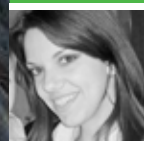
www.risparmiopolizza.com
www.mediass.it



L'INVISIBILE RAGGIO DEL CONFINE PERSONALE

**Sono solo
animali?**

Francesca
Alcinii



Quante volte ci sentiamo soffocare dal mondo che ci circonda? Quanto ci facciamo influenzare dal mondo esterno? Herman Melville, attraverso il personaggio del suo racconto "Bartleby lo scrivano", innalza un elogio a tutti quelli che, con educazione e gentilezza, pongono un limite all'influenza del mondo esterno. Tra i primati i bonobo sono i Bartleby del mondo animale. Quando pensiamo a loro ci vengono in mente diverse caratteristiche, come la vivacità, l'espansività, la capacità di mettere tutto a soqquadro e la loro libertà sessuale. Sappiamo inoltre, che hanno una rara capacità empatica testimoniata da diversi studi etologici. Queste però sono solo alcune delle più note caratteristiche dei bonobo. La capacità di convivere in modo pacifico è un'altra particolarità di questi primati che diverse specie dovrebbero invidiare. Merito dell'empatia? Non solo, in parte si deve anche alla loro capacità di risolvere i conflitti. Sono molto chiari gli uni con gli altri e comunicano sempre ciò di cui hanno bisogno. Scopriamo così il loro lato pragmatico e meno conosciuto che li accomuna con Bartleby: la capacità di dire "no". I bonobo

quando vogliono essere lasciati in pace si rifugiano sugli alberi. Per loro il rifugio è sacro e per potervi entrare bisogna sempre chiedere e ottenere il

Jemie, cucciolo di tre mesi
giocherellone e coccolone ha
bisogno di una famiglia. Per
info chiamate **346/6050615** o
347/2499793



permesso. Quando due bonobo s'inseguono, quello che si trova più in difficoltà sale di corsa su un albero, spezza dei ramoscelli e li dispone attorno a lui. Questo basta a far capire all'altro la sua intenzione di voler essere lasciato in pace. La loro capacità di porre dei limiti ha notevolmente superato la nostra. Pensiamo a come sarebbe bello poter spargere intorno a noi dei comuni oggetti per far

capire agli altri la nostra intenzione di voler stare soli, o semplicemente per segnare in quel momento un nostro preciso spazio vitale, dove tutto il mondo rimane fuori, senza risultare scortesi e offendere qualcuno. Magari durante il lavoro, una lite, una situazione di disagio o di pericolo. Pochi oggetti sparsi per mettere in pausa il mondo e prendersi il proprio tempo. Sarebbe meraviglioso. Quante volte avremmo voluto dire di "no" ma con un sorriso in volto abbiamo detto "sì"? E quando siamo riusciti a dire ciò che pensavamo, quante volte ci siamo sentiti in colpa? Impariamo dai bonobo. Poniamo limiti chiari e manifestiamo di avere un forte rispetto per i nostri spazi, non dimenticandoci, però, di rispettare sempre i confini altrui. Ancora una volta il regno animale ci suggerisce come vivere meglio con noi stessi e con gli altri attraverso l'affascinante esempio dei bonobo.

francesca.alcinii@libero.it



25 MAGGIO 2014
VOTA AL COMUNE DI TERAMO



MANDATARIO ELETTORALE IN PROPRIO

con Manola Di Pasquale Sindaco

Elenco candidati:

Alessiani Stefano
Bartolini Flavio
Centi Stefania
Cerasani Cristina
Ciardelli Manuel
Cognitti Alessia
D'Alberto Gianguido
D'Orazio Marcello
De Sanctis Ilaria
Di Francesco Nicola
Di Giuseppe Mariagrazia

Di Marco Diego Armando
Di Sabatino Lisa
Di Timoteo Francesca Chiara
Ferretti Matteo
Fiastra Gabriella
Inzerillo Eugenia
Lupinetti Carla
Melarangelo Alberto
Montani Vincenzo
Nigrelli Annamaria
Nori Carmine

Palucci Osvaldo
Piccioni Carla
Proietti Domenico
Scalone Monica
Sciamanna Maurizio
Sposetti Roberto
Torchia Berardo
Verna Maurizio
Verticelli Lucia
Vittorini Pasquale



DAL MARTEDI' ALLA DOMENICA IN EDICOLA A

€1

La Città

**IL QUOTIDIANO DELLA
PROVINCIA DI TERAMO**

in abbinamento con

Quotidiano Nazionale
QN **il Resto del Carlino**

QS **SPORT**
Quotidiano Sportivo

3 GIORNALI 1 EURO

La Città Quotidiano in abbinamento con "QN - Il Resto del Carlino" e "QS Sport"
Redazione via Capuani, 53 - Teramo
Tel 0861.246063 - Fax 0861.186.72.01 | www.quotidianolacitta.it

ELEZIONI REGIONALI 2014



*Un amico
in regione*

Marciano Sestini - M. Sestini / Agf

MESSAGGIO ELETTORALE

CIPOLLONE
Bruno
Medico Psichiatra Psicoterapeuta

LA PIZZA RUCOLA FRAGOLE E BACCALÀ

la Ricetta

della Pizzeria dei Poemi
di Villa Vomano



Gianni Pompetti, contitolare della Pizzeria dei Poemi di Villa Vomano, presenta su questo numero de “il Cittadino” la ricetta di una pizza molto particolare: la pizza rucola, fragole e baccalà, vincitrice al campionato mondiale della pizza 2014 tenutosi a Parma tra il 7 e il 9 Aprile scorso.

Le vittorie conseguite dal maestro pizzaiolo sono due, sia nelle categoria “pizza senza glutine” che in quella “pizza in pala”.

Ingredienti:

Pasta per pizza
Mozzarella
Rucola
Fragole
Filetto di baccalà
Scorza di limone
Olio extra vergine di oliva

Preparazione:

Cuocere la pasta per la pizza con la mozzarella. A cottura avvenuta, finire di condire con un letto di rucola a foglia lar-



ga, delle fragole tagliate precedentemente a fettine, del filetto di baccalà, una grattugiata di scorza di limone ed infine olio extra vergine di oliva a crudo.

Pizzeria dei Poemi
via Fedele Romani
Val Vomano Teramo
Cell. 3896815179

www.pizzeriadeipoemi.it





ELEZIONI REGIONALI 2014. DOMENICA 25 MAGGIO

www.lucianopresidente.it

l'Ambiente vale
fiumi ripuliti
belli e godibili

LUCIANO
presidente


[lucianodalonsopresidente](https://www.facebook.com/lucianodalonsopresidente)

info@lucianopresidente.it


329 86 16 234 - sede 085 45 03 109


[lucianodalfonso](https://twitter.com/lucianodalfonso)

diritto di replica

L'Abruzzo, questo sconosciuto!

Ogni sera, puntuale come un orologio svizzero nel quiz televisivo L'Eredità in onda su Rai 1 quasi, la totalità dei concorrenti che si presenta con un curriculum scolastico e professionale di alto livello, dimostra purtroppo lacune spaventose a proposito del nostro Abruzzo. A quale regione appartiene la cittadina di San Vito Chietino? Risposta: alla Sardegna. E poi ancora: Ortona? Umbria. Non è finita: Alba Adriatica (ti aiuta anche il nome...)? Macché, Piemonte; Teramo? Puglia; Sant'Egidio alla Vibrata? Emilia-Romagna. E, dulcis in fundo, Chieti che ovviamente si trova in Calabria. Il serale susseguirsi di castronerie fa purtroppo rabbrivire.

L'altra sera, addirittura una insegnante ha innellato una serie di risposte sbagliate su materie che per lei dovrebbero rappresentare il pane quotidiano.

Saranno forse le telecamere oppure il pubblico presente ad intimidire i concorrenti. Sta di fatto che il grado di cultura sfoggiato a proposito del nostro Abruzzo è allucinante. Più che l'Eredità la trasmissione dovrebbe chiamarsi: L'assurdità.

Serafino Di Monte

Numero 22 - NUOVA SERIE
Maggio 2014

DIRETTORE RESPONSABILE
Alessandro Misson

Registrazione Tribunale di Teramo
n. 656 del 04/04/2012

REDAZIONE
Via Capuani, 53 - Teramo
tel. 0861.246063
fax 0861.1867201
redazione@lacittaquotidiano.it

PROGETTO GRAFICO
ccdstudio.eu

STAMPA
Fast Edit Srl
via Gramsci, 13
Acquaviva Picena (AP)

DISTRIBUZIONE
Alfa Recapiti
viale Cavour, 87/A
Teramo
DIFFUSIONE - 20.000 copie

EDITORE
New Editor srl
Via Capuani, 53 - Teramo
tel. 0861.246063
fax 0861.1867201
amministrazione@lacittaquotidiano.it

Presidente: Raffaele Falone
Consigliere: Pasqualino Marano
Consigliere: Vincenzo Tini D'Ignazio

PUBBLICITA'
tel. 0861.246063
fax 0861.1867201





Agriturismo Masseria Scipioni

FATTORIA DIDATTICA - MANEGGIO



**TUTTE LE SERE
ARROSTICINI ARTIGIANALI
PRODUZIONE PROPRIA**

**VISITE GUIDATE
PER FAMIGLIE ALLA
FATTORIA DIDATTICA
E AL MANEGGIO**

**MENU DEGUSTAZIONE A 20 EURO
(4/5 ANTIPASTI CALDI E FREDDI,
DUE ASSAGGI DI PRIMO,
GRIGLIATA MISTA, BEVANDE INCLUSE)**

**MENU A 8 EURO (DUE PRIMI E
DUE SECONDI A SCELTA, 1 SECON-
DO, 1/4 VINO, ACQUA, DAL LUNEDI
AL VENERDI SOLO A PRANZO)**

Info 338.5242110 - V.Colle Addina - Fraz. Rocciano (TE) chiuso il martedì

NASCE NOVAGIULIA

Riqualificazione Ex Sadam Giulianova Lido

**A POCHI PASSI DAL MARE, NEL CUORE DELLA CITTÀ
un quartiere esclusivo con tanto verde e strutture per lo sport**

*"nova*giulia*" non è una semplice casa, ma un'abitazione inserita in un quartiere moderno, con un grande parco, spazi verdi per i bambini, campi polivalenti ed una pista ciclabile che si snoda su tutta l'area: per la migliore qualità della vita!*



*Qualità architettonica e design,
per una casa in **classe "A"**, che
garantisce comfort e **consumi ridotti**
e **certificati** per singola unità.
**Il migliore investimento per il tuo
futuro, garantito e destinato a
rivalutarsi negli anni....***

UN QUARTIERE MODERNO, IN POSIZIONE IDEALE PER IL MARE, LO SHOPPING E LA VITA QUOTIDIANA...



novagiulia

SI VENDONO: APPARTAMENTI, UFFICI,
LOCALI COMMERCIALI, BOX AUTO, CANTINE



BECCACECI GROUP

info@beccacecigroup.com
www.beccacecicasa.it

085.8072098 - 348.1320445